UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TERAMO

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO

ANNO 2026

Senato Accademico del 22 Dicembre 2025

Consiglio di Amministrazione del 22 Dicembre 2025

UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TERAMO

SOMMARIO

1. PREMESSA GENERALE 3

2. IL CONTESTO SPECIFICO DELL'UNIVERSITA' DI TERAMO: FFO E PRO 3 4

3. I GRANDI PROGETTI STRATEGICI DELL'UNIVERSITA' DI TERAMO 5

4. IL DM 719 DEL 9 OTTOBRE: I VALORI SOGLIA ISP E ISEF 7

5. LE CAUSE DEL SUPERAMENTO DEL VALORE SOGLIA ISP. LE CRITICITA' DEL VALORE ISEF .. 10

6. I VALORI DI SOSTENIBILITA' E DI EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO RICHIESTI DAL MUR 13

7. IL PIANO DI SOSTENIBILITA' E RILANCIO APPROVATO IL 19 NOVEMBRE 2025 15

7.1 AZIONI CORRETTIVE DI BREVE E MEDIO PERIODO 15
7.2 AZIONI ORGANIZZATIVE GENERALI DI BREVE PERIODO 16
7.3 AZIONI ORGANIZZATIVE GENERALI DI MEDIO PERIODO 17

8. TRATTENUTA DEL 15% SU ATTIVITA' CONTO TERZI, CONSULENZE E PROGETTI DI RICERCA IN GENERALE 19

9. AZIONI CORRETTIVE SU ISP E ISEF PREVISTE DAL PIANO DI SOSTENIBILITA' APPROVATO E TRASFUSE NEL BILANCIO PREVISIONALE 22

9.1 – ISP 22
9.2 - ISEF 23

10. IMMOBILI E TERRENI DI PROPRIETA' UNITE 26

11. PREVISIONI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA 26

12. ITER RICOGNIZIONE E INVENTARIO BENI MOBILI 30

13. CONCLUSIONI 30

14. PROGETTI DI RICERCA 33

14.1 PREMESSA 33
14.2 I PROGETTI DI RICERCA DELL'ATENEO 34

15. IL QUADRO NORMATIVO E I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE 39

16. PRINCIPI GENERALI DI BILANCIO 40

17. ANDAMENTO INDICE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 41

18. LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET 2026 42

19. BUDGET ECONOMICO ANNO 2026 D.LGS. 18/2012 (ALLEGATO 1) 43

16.1 PROVENTI OPERATIVI 48
PROVENTI PROPRI 48
CONTRIBUTI 52
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI 56
16.2 COSTI OPERATIVI 56
COSTI DEL PERSONALE 57
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE 59
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI 61
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI 61
ONERI DIVERSI DI GESTIONE 61
16.3 PROVENTI E ONERI FINAZIARI 62
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI 62
16.4 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE 62

20. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI UNICO DI ATENEO 2026 (ALLEGATO 2) 62

21. BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2025-2027 (ALLEGATO 3) 63

1. PREMESSA GENERALE

L'approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2026 si colloca in uno scenario macroeconomico che appare purtroppo ancora condizionato dai riflessi negativi che derivano dagli scenari politici internazionali e dalla prosecuzione dei conflitti sia nell'Est europeo che nell'area del Medio Oriente.

Le situazioni belliche, in corso ormai da anni e purtroppo ancora tutt'altro che risolte, continuano a creare una situazione di profonda incertezza, che ha effetti dannosi sulla tenuta del sistema politico nazionale e rende di conseguenza particolarmente faticoso, al tempo stesso, il raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario che possa considerarsi stabile.

In tale contesto, molto incerto nel breve periodo e soggetto a fluttuazioni estremamente dinamiche nel medio-lungo periodo, il Ministero dell'Università e della Ricerca – con il DM n. 752 del 25 ottobre 2025 ("*Criteri di riparto del contributo ex L. 243/1991 per le Università non statali tradizionali per l'anno 2025*") - ha definito la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle università statali, fissandolo per il 2025 a 9,4 miliardi di euro, in aumento quindi di 336 milioni rispetto allo stanziamento dell'anno 2024.

Come sempre, la ripartizione è stata effettuata calcolando la quota base, la quota premiale e la quota perequativa, comprendendo nello stanziamento finale anche le risorse dei piani straordinari in passato approvati.
La crescita del FFO generale è stata mediamente di poco meno del 3% rispetto all'annualità 2024. Per quanto percentualmente limitata, avendo inglobato come detto anche i finanziamenti dei piani straordinari, la crescita del FFO va comunque apprezzata, in quanto pare essere espressione di una ritrovata consapevolezza del Governo sulla necessità di una inversione di tendenza nelle logiche di finanziamento, orientate alla crescita degli Atenei, non al loro ridimensionamento. L'aumento del FFO 2025 contribuisce al momento ad arginare le situazioni croniche di difficoltà dei bilanci degli Atenei, già gravati negli ultimi anni non solo dall'assunzione in proprio di impegni finanziari particolarmente ingenti, prima a carico del MUR (come gli incrementi stipendiali di docenti e personale tecnico-amministrativo in primis), ma anche dal continuo aumento dei costi di gestione, determinato dagli aumenti continui dei prezzi di mercato di forniture e servizi di primaria necessità. A tali ultimi incrementi, nella situazione attuale, si può far fronte solo con una diminuzione proporzionale, graduata e controllata dei servizi erogati, mantenendo inalterata, ove possibile, la qualità complessiva.

La CRUI si è espressa favorevolmente rispetto all'aumento del FFO, "*apprezzando l'incremento complessivo dei finanziamenti", in particolare "delle risorse libere, che va nella giusta direzione di consentire l'esercizio di una sempre più ampia autonomia programmatoria da parte dei singoli Atenei. Questa esigenza assume particolare importanza per effetto della dinamica di crescita dei costi ed in particolare dell'aumento delle spese per il personale". La CRUI, inoltre, "considera corretta la strada intrapresa di un progressivo incremento della quota di risorse non vincolate e ritiene importante l'interlocuzione continua e la forte sinergia con il Ministro Bernini*".

Per completezza informativa, tutti gli atenei hanno registrato un incremento di stanziamenti rispetto al 2024, per quanto limitato tra l'1% minimo e il 6% massimo. Tra le Università con i maggiori valori assoluti nel 2025 si confermano 'Sapienza' di Roma con 558,2 milioni di euro (+4,6% sul 2024), 'Alma Mater' di Bologna con 461,1 milioni (+2,8%), 'Federico II' di Napoli con 410,1 milioni (+1,0), Padova con 386,1 milioni (+5%) e Torino con 341,6 milioni (+2,1%). Si segnalano, inoltre, incrementi percentuali rilevanti rispetto allo scorso anno in diversi atenei, fra cui il Politecnico di Torino (+6%), Verona (+6%), Pavia (+6%), Napoli 'Parthenope' (+6%) e Foggia (+6%), mentre crescono in misura significativa anche Padova (+5), Roma Tre (+5%) e Politecnico di Milano (+5%).

L'Università degli Studi di Teramo si assesta intorno al 3,6%, quindi superiore alla media nazionale.

2. IL CONTESTO SPECIFICO DELL'UNIVERSITA' DI TERAMO: FFO E PRO 3

Per le università abruzzesi lo stanziamento complessivo del 2025 è pari a 245,4 milioni di euro, in aumento:

- +1,6% rispetto al 2024
- +18% rispetto al 2019

Di seguito il riparto per Ateneo:

Ateneo	**FFO 2024 (€)**	**FFO 2025 (€)**	**Variazione assoluta (€)**	**Variazione %**
L'Aquila	85.925.949	87.316.580	+1.390.631	+1,6%
Chieti-Pescara (G. D'Annunzio)	104.365.587	105.409.243	+1.043.656	+1,0%
Teramo (UniTe)	29.651.862	30.707.343	+1.055.481	+3,6%
Gran Sasso Science Institute	21.203.237	22.009.832	+806.595	+3,8%
Totale Abruzzo	241.146.635	245.442.998	+4.296.363	+1,78%

Il dato più rilevante è quello relativo all'Università degli Studi di Teramo. Con un incremento del 3,6%, infatti, L'Ateneo si posiziona:

- Sopra la media regionale (+1,6% circa)
- Sopra la media nazionale (+0,8% circa)
- Seconda solo al GSSI in termini di crescita percentuale.

Pur rimanendo il più piccolo ateneo abruzzese in termini di finanziamento, l'Università degli Studi di Teramo mostra pertanto una capacità di attrazione e di consolidamento delle risorse superiore alle attese, segnale che i parametri ministeriali (costo standard, VQR, reclutamento) stanno premiando le strategie adottate dall'ateneo. Nonostante le note difficoltà attuali sugli indicatori ISP e ISEF, già affrontate e discusse dagli Organi Accademici nel *Piano di sostenibilità e rilancio* approvato lo scorso 19 Novembre, l'incremento del FFO ottenuto nel 2025 costituisce un segnale di riconoscimento istituzionale del ruolo dell'Università degli Studi di Teramo all'interno del sistema universitario italiano e può essere interpretato come uno stimolo a proseguire efficacemente gli investimenti su ricerca, didattica e servizi agli studenti già per gran parte avviati.

Occorre al tempo stesso rilevare che, nell'ambito della **programmazione triennale** – **PRO 3 2024-2026**, l'Università degli Studi di Teramo ha presentato, tramite la piattaforma ministeriale PRO 3, il proprio Programma Operativo finalizzato al conseguimento delle priorità nazionali indicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Gli obiettivi strategici individuati dall'Ateneo mirano in particolare a:

- Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca (Obiettivo D), attraverso azioni volte a potenziare la mobilità di studenti e docenti, incrementare la partecipazione a reti scientifiche e favorire l'attrazione di talenti dall'estero.
- Valorizzare il personale delle università, anche attraverso incentivi alla mobilità (Obiettivo E), con interventi dedicati allo sviluppo professionale, alla qualificazione delle carriere e al miglioramento delle condizioni di lavoro.

Con **Decreto Ministeriale n. 561 del 5 agosto 2025**, il MUR ha ammesso a finanziamento il programma presentato dall'Università degli Studi di Teramo, riconoscendo tuttavia importi inferiori rispetto a quelli richiesti.

Obiettivo	Importo richiesto (€)	Importo assegnato (€)	Differenza (€)
D – Dimensione internazionale	763.169,00	557.130,00	206.039,00
E – Valorizzazione del personale	585.097,00	392.015,00	193.082,00
Totale	**1.348.266,00**	**949.145,00**	**399.121,00**

L'Ateneo, come previsto dal decreto, ha accettato il finanziamento concesso, mantenendo invariati i target prefissati.

Va precisato a tale riguardo che il Ministero, forse al fine di garantire l'equilibrio del fondo nazionale, ha applicato una riduzione del 20% sugli importi richiesti a tutti gli atenei. Tale misura ha determinato il decremento delle risorse effettivamente disponibili rispetto alle richieste avanzate, incidendo proporzionalmente anche sul finanziamento destinato all'Università degli Studi di Teramo. Il programma PRO 3 dell'Ateneo risulta quindi in definitiva ammesso a finanziamento con un importo complessivo di € 949.145,00, a fronte di una richiesta pari a € 1.348.266,00, con una differenza complessiva di € 399.121,00. Nonostante il taglio ministeriale, l'Ateneo potrà proseguire nella realizzazione degli obiettivi strategici relativi alla dimensione internazionale e alla valorizzazione del personale, strumenti fondamentali per la crescita e la competitività dell'Università. Il differenziale indicato non compromette fortunatamente la realizzazione dei **grandi progetti strategici** che costituiscono parte integrante del Piano Strategico 2025-2030 approvato dagli Organi Accademici.

3. I GRANDI PROGETTI STRATEGICI DELL'UNIVERSITA' DI TERAMO

Il recupero del complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico "S. Antonio Abate" di Teramo costituisce indubbiamente la principale operazione di riqualificazione urbanistica della città. Il complesso si sviluppa per circa 20mila mq di superficie lorda e rappresenta la porta d'accesso naturale del centro storico da piazzale S. Francesco, parcheggio d'interscambio e autostazione. Il progetto denominato anche "**Cittadella della Cultura**" prevede il pieno recupero funzionale ed il conseguente riutilizzo della struttura, ex sede ospedaliera ormai in disuso dal 1998 e ad oggi inagibile per il sisma 2016 per ospitare la sede centrale e di rappresentanza dell'Ateneo, un teatro per la comunità cittadina e alcune funzioni della ASL.

Nello specifico, l'area destinata all'Università degli Studi di Teramo è destinata ad accogliere un ufficio di rappresentanza del Rettorato, la sede e le strutture del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e di Scienze Politiche, un Auditorium (Chiesa di Sant'Antonio Abate), una Videoteca, Studi Radio-Televisivi. Indubbiamente il ritorno dell'Ateneo nel centro storico del Comune di Teramo può rappresentare un volano fondamentale per la rivitalizzazione dell'intera area dal punto di vista sociale ed economico.

La prima fase del progetto per la realizzazione della Cittadella della Cultura era stata finanziata il 12/03/2018 dalla Regione Abruzzo nell'ambito del "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Patto per il Sud" (cd. Masterplan). È stato elaborato in questa fase un progetto preliminare per l'intero complesso, al costo complessivo di circa 60 milioni di euro. La fase progettuale successiva al finanziamento ha risentito purtroppo di alcuni ritardi, per cui solo in data 24/01/2023 si è potuta concludere la fase progettuale, con l'approvazione e la conseguente validazione del progetto esecutivo. In data 07/02/2024 la Regione Abruzzo ha approvato il primo stralcio del finanziamento dei lavori, pari a € 20.000.000,00 (DGR n. 74 del 07/02/2024 e successivo "Accordo per lo sviluppo e la coesione" siglato nello stesso giorno fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Abruzzo). L'Università degli Studi di Teramo, vista l'entità del finanziamento parziale concesso, tale da non coprire i costi dell'intero progetto esecutivo, ha elaborato uno stralcio progettuale rapportando i costi dell'intervento al valore del finanziamento concesso (€ 20.000.000). Dopo l'approvazione dello stralcio del progetto esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione, l'opera è stata appaltata in via d'urgenza, al fine di rispettare le tempistiche indicate dalla Regione Abruzzo per l'ottenimento del finanziamento accordato.

Alla gara hanno partecipato 35 Imprese concorrenti.
Con delibera del 3 novembre scorso il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura aperta espletata ai sensi dell'art. 71 del Dlgs 36/2023 ed il conseguente affidamento dei lavori di realizzazione della "*Cittadella della cultura*" presso la struttura denominata "*Ex Manicomio*" nel centro storico di Teramo all'O.E.

VITTORINI EMIDIO COSTRUZIONI SRL P. IVA: 01166550663 con sede a L'AQUILA per l'importo offerto di **€ 12.175.698,14 IVA 10% esclusa con un ribasso del 24.66% sull'importo a base di gara.**

L'impegno complessivo di spesa è coperto dal finanziamento della Regione Abruzzo di cui alla convenzione stipulata il 28 Gennaio 2025.

***

La realizzazione di un **nuovo plesso presso la località di Piano D'Accio di Teramo a servizio del Dipartimento di Medicina Veterinaria** ha invece come obiettivo principale la realizzazione di nuove strutture didattiche e di ricerca per i gruppi di ricerca di Anatomia e Fisiologia animale, Anatomia patologica, Ispezione degli alimenti di origine animale e Malattie infettive e Malattie parassitarie che, dopo la chiusura del plesso Molinari, hanno trovato spazio all'interno delle strutture già esistenti del plesso Bortolami e dell'OVUD "G. Gentile", comportando così non solo il rischio di un'alterazione dei percorsi ospedalieri che erano stati definiti in precedenza ma, soprattutto, limitando le attività didattiche ed esercitative e di ricerca già in essere. Inoltre, le nuove strutture appaiono essenziali al fine di garantire la presenza di uffici e facilities atte ad accogliere il personale accademico e di ricerca delle medesime Unità, tenendo conto anche dell'aumento del numero di persone afferenti al Dipartimento avvenuto negli anni. Ulteriore finalità sarà di fornire al Dipartimento di Medicina Veterinaria, eccellenza nel proprio settore, ulteriori spazi a servizio della didattica, consentendo di riunire in un unico plesso le attività didattiche dei diversi Corsi di Studio del Dipartimento, oltre che della importante offerta formativa *post-lauream*, rafforzando lo spirito di appartenenza e la condivisione di comuni finalità scientifiche e culturali. La soluzione prescelta è dettata dalla necessità di adeguare le strutture a disposizione fornendo nuove aule didattiche e laboratori, da posizionare in spazi idonei sia dal punto di vista strutturale che igienico-sanitario, adeguati alle esigenze didattiche e di ricerca dell'Ateneo ed in grado di fornire parametri di effettivo benessere e le misure di sicurezza necessarie ai fruitori del plesso.

Altresì, il rinnovato Polo prevede il completamento di spazi di ricovero per degenze animali utili a unire funzionalmente in un'unica sede tutte le strutture ed i servizi anche aperti al territorio e finalizzati alla Terza Missione del Dipartimento, attualmente dislocati fuori dal plesso Bortolami.

L'intervento, distribuito su 4 lotti (A, B, C e D) è finanziato per € 18.000.000,00 dalla Regione, in virtù della convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Teramo. A tali finanziamenti si aggiunge l'importo del Finanziamento MUR autorizzato con DM 1274/21 lett. b), per l'affidamento del contratto di fornitura - comprensiva di lavori adeguamento locali, trasporto ed installazione - di un sistema tac a 64/128 strati, completo di sistema per acquisizione cardiologica – Importo € 665.203,97.
Il termine di scadenza del bando di gara è stato indicato nel 11 settembre 2025. Entro la scadenza del termine prevista dal bando, sono **pervenute n. 38 offerte.** Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di settembre è stata nominata la Commissione tecnica giudicatrice, che ha terminato i propri lavori.

Nel Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2025 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della gara alla Società ICIET ENGINEERING Srl di Castelli (TE), che ha offerto uno sconto di gara di poco superiore al 15%.

***

Per quanto concerne invece il **piano progettuale del Centro Europeo di ricerca AgriBioServ** (Services for Agrifood and Biomedicine Market), è stato avviato grazie al finanziamento iniziale del Masterplan, usufruisce di un finanziamento nell'ambito del PNRR Fondo Complementare (PNC), in particolare della Sub-Misura B-4 del programma unitario per le aree del terremoto 2009 e 2016; è cofinanziato per la grossa strumentazione dal progetto MUR con DM 1274 del 10 Dicembre 2021 ("Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche"). L'obiettivo strategico del progetto è quello di realizzare presso l'Università degli Studi di Teramo un Centro di eccellenza per la ricerca applicata, industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico per le aziende nel settore della sicurezza, qualità e produzione di alimenti e delle biotecnologie. Tali obiettivi saranno realizzati mediante l'utilizzo del centro per ricercatori in formazione e strutturati a livello nazionale ed internazionale e referenti di imprese; l'implementazione di servizi ad-hoc di ricerca e sviluppo di protocolli sperimentali innovativi; la definizione di specifici accordi di partnership con imprese/centri di ricerca per la realizzazione di progettualità di ricerca industriale condivise.

L'orientamento strategico a medio/lungo periodo è quindi l'allineamento agli obiettivi dell'*European Strategy Forum for Research Infrastrucures* (ESFRI) mediante concentrazione di stakeholder and *expert users*, al fine di generare valore aggiunto per il territorio regionale e nazionale. Il Centro di ricerca verrà costituito in forma consortile con la partnership delle Università di Chieti-Pescara, L'Aquila, Gran Sasso Science, Institute, Macerata, Camerino, Politecnica delle Marche.

Il valore complessivo degli interventi – suddivisi in tre azioni di seguito meglio dettagliate – è pari a € 15,5 milioni di cui:

- € 13 milioni provenienti dal Masterplan: trattasi di un finanziamento nell'ambito del PNRR Fondo Complementare (PNC), in particolare della Sub -Misura B-4 del programma unitario per le aree del terremoto 2009 e 2016 (Piano per il Sud "Masterplan" - Deliberazione di GRA n. 693 del 05/11/2016 in cui è stato approvato lo schema di convenzione per l'attuazione degli interventi per il PATTO PER L'ABRUZZO – firmata *cfr.* convenzione di finanziamento stipulata tra l'Università di Teramo e il Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016 e Presidenza del Consiglio dei Ministri – struttura di missione sisma 2009);

- € 2,5 milioni quale co-finanziamento al 50% del DM n. 1274 del 10 dicembre 2021 ("Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche"). Il restante finanziamento del 50% a carico dell'Ateneo (ulteriori 2,5 milioni, sui 5 milioni complessivi) sono stati garantiti attingendo al finanziamento Masterplan di € 13 milioni.

L'intervento prevede tre diverse azioni:

Azione 1 - Completamento dell'infrastruttura della zona agri-impianti pilota (intervento strutturale su edificio denominato edificio B) – **L'intervento sarà completato entro dicembre 2026;**

Azione 2 - Completamento degli arredi tecnici e strumentali dell'unità agri-bio (adeguamento strutturale e strumentale Laboratorio Traslazionale e Laboratorio Spettrometria di Massa – **intervento completato;**

Azione 3 - Implementazione degli arredi tecnici e strumentali della zona agri-impianti pilota (adeguamento strutturale e implementazione strumentale edificio B – **Intervento prossimo al completamento (febbraio 2026**).

***

Infine, in data 24 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli atti di gara relativi alla *"Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dei di ristrutturazione edilizia di parte del complesso "ex-mensa"* per la creazione del centro europeo agri-bioserv con cambio di destinazione d'uso, interventi di adeguamento sismico e ridistribuzione interna degli spazi dei corpi "d" ed "e" per la realizzazione di nuove aree laboratorio a disposizione dell'Università degli Studi di Teramo" e di una residenza per ricercatori, assegnisti, visiting professor impegnati in progetti di ricerca presso il centro agri-bioserv. Il valore dell'appalto è pari ad **€ 2.528.559,23 + IVA.**

Il termine di scadenza del bando di gara è stato indicato nel 5 novembre 2025. Entro la scadenza del termine prevista dal bando, sono pervenute n. 31 offerte. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, il 26 novembre scorso, la Commissione tecnica giudicatrice che, entro il mese di dicembre, prevedibilmente provvederà all'individuazione della migliore offerta, da sottoporre al Cda, ai fini dell'aggiudicazione, prevedibilmente il 22 dicembre.

4. IL DM 719 DEL 9 OTTOBRE: I VALORI SOGLIA ISP E ISEF

Come è noto, con l'emanazione del **DM 719 del 9 ottobre 2025** (con relative "*tabelle*" allegate), riferito ai dati di bilancio e ai costi di personale dell'annualità 2024 (fonte banca dati ministeriale PROPER), il MUR ha certificato che l'Università degli Studi di Teramo ha superato la soglia dell'80% che, per legge, costituisce il limite massimo del rapporto tra i costi del personale - costi personale docente e del personale tecnico amministrativo, inclusi i docenti a contratto (con esclusione delle sole collaborazioni scientifiche) - ed entrate complessive stabili (FFO + tasse studentesche, TFA inclusi).

Valore economico spese totali per il personale (personale docente, TA e docenti a contratto)

Valore complessivo entrate stabili (FFO + tasse studentesche, TFA inclusi).

Il dato certificato dal MUR per il 2024 pone purtroppo l'Università degli Studi di Teramo al penultimo posto in Italia negli indicatori delle spese di personale e di sostenibilità economico finanziaria complessiva (ISEF), poco prima di un altro Ateneo che occupa l'ultimo posto (Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli).

Il dato è ovviamente molto preoccupante, considerato che per la prima volta nella storia dell'Ateneo viene certificato dal MUR il superamento della soglia dell'80% che, come detto, costituisce il limite massimo del rapporto tra costi del personale ed entrate complessive stabili (FFO + tasse studentesche).

Inoltre, l'indicatore ISEF 2024, essendo ormai prossimo alla negatività, senza correttivi importanti immediati potrebbe risultare fortemente negativo nel prossimo biennio di valutazione, aprendo scenari inquietanti.

I dati relativi all'Università degli Studi di Teramo certificati dal DM 719 DEL 9 OTTOBRE 2025 sono stati i seguenti:

	INDICATORE SPESE PERSONALE	**INDICATORE ISEF**	**CESSAZIONI 2024 – PUNTI ORGANICO**	**ANTICIPAZIONE 50%**	**SALDO PO**
UniTE	**81,32%**	**1,01**	**7,80**	**3,90**	**0 (*taglio* MUR del 50%)**

Rispetto alle precedenti annualità, il trend 2024 appare molto negativo e potrebbe avere effetti anche nelle annualità 2025 e 2026. Per questa ragione, il Consiglio di Amministrazione il 19 novembre scorso, previo parere favorevole del Senato, ha approvato un *"Piano di sostenibilità e rilancio*", le cui previsioni sono state interamente trasfuse nel presente bilancio previsionale.

Prima di entrare nel merito delle misure approvate, che hanno costituito la base delle previsioni di budget per il 2026, appare opportuno riepilogare il dettaglio delle variazioni intervenute sugli indicatori di sostenibilità (di cui al *D.Lgs.49/2012*) per il quadriennio 2021/2024:

INDICATORE	**DESCRIZIONE**	**limite massimo**	**Valore di ateneo 2021**	**Valore di Ateneo 2022**	**Valore di ateneo 2023**	**Valore di ateneo 2024**
Indicatore di spese del personale (Art. 5 D.Lgs. 49/2012)	Spese di personale (assegni fissi + fondo accessorio + personale a tempo determinato + contratti per attività di insegnamento)					

		80%	74,3%	70,69%	74,25%	**81,32%**
	Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi)					
Indicatore di indebitamento (Art. 6 D.Lgs. 49/2012)	Oneri di ammortamento annuo (capitale + interessi) a carico dell'Ateneo	15%	0	0	0	0
	Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi) - Fitti passivi					
ISEF - Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (Art. 7 D.Lgs. 49/2012)	82% Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi) - Fitti passivi	Positivo se > 1	1,10	1,16	1,10	**1,01**
	Spese di personale + Oneri di ammortamento annuo a carico dell'Ateneo					

Si evidenzia che l'esercizio 2024 è stato caratterizzato da uno scostamento negativo molto significativo rispetto all'annualità 2023, in relazione alle voci di spesa per il personale:

	ANNO 2023	ANNO 2024	Δ 2023-2024
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti e ricercatori)	23.203.361,29	25.108.860,62	+ 1.905.499,33
Costi del personale dirigente e tecnico amm.vo	8.535.605,06	9.898.135,91	+1.362.530,85
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)	1.357.884,27	2.059.668,48	+ 701.784,21
docenti a contratto	503.628,16	563.104,53	+ 59.476,37
TOTALE	**€ 33.600.478,78**	**€ 37.629.769,54**	**+€ 4.029.290,76**

5. LE CAUSE DEL SUPERAMENTO DEL VALORE SOGLIA ISP. LE CRITICITA' DEL VALORE ISEF

Lo "sforamento" dell'indicatore delle spese di personale nel 2024 **all'81,32%** e la prossimità dell'indicatore ISEF (**1,01** nel 2024) – Indicatore di sostenibilità economico finanziaria – a valori soglia tendenzialmente < 1 (quindi negativi in termini di sostenibilità delle spese complessive d'Ateneo), come certificato dal MUR costituisce l'inevitabile conseguenza di un insieme di fattori negativi, che vanno ricercati in una **combinazione di cause, esterne ed interne.**

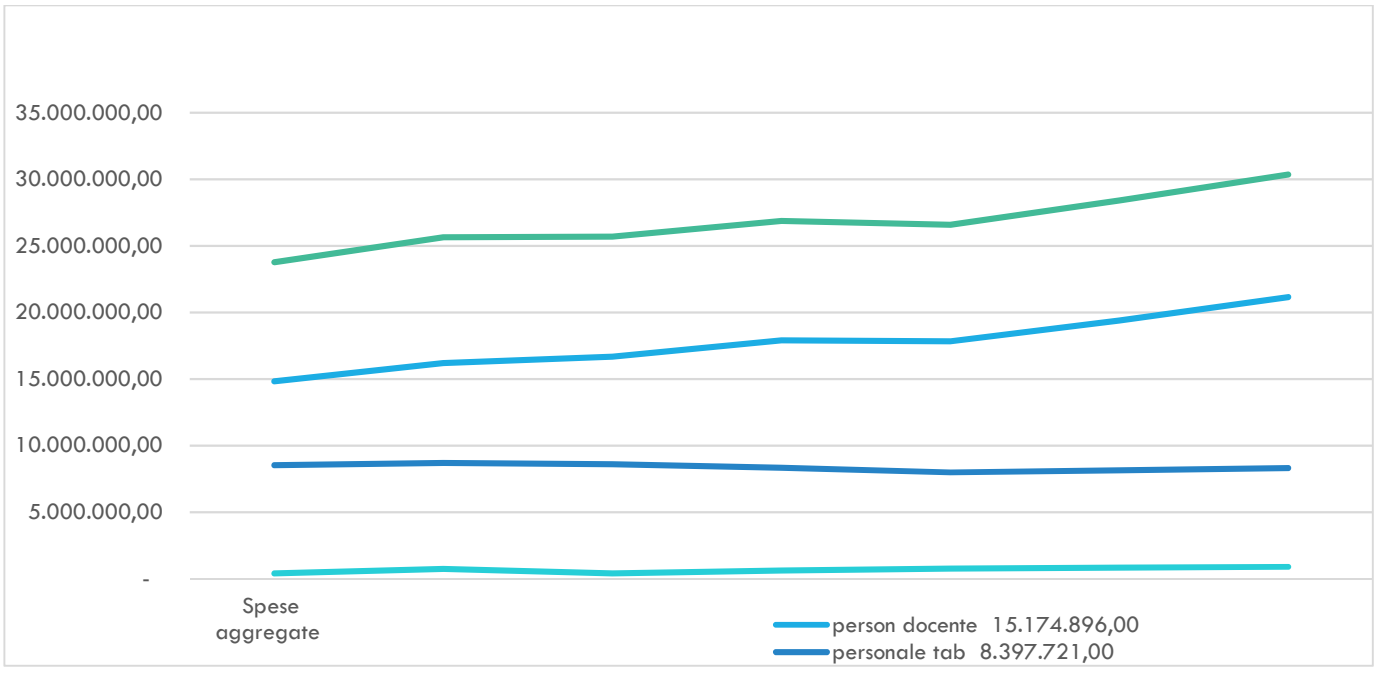
Lo scostamento negativo 2024 (+ € 4.029.290,76 rispetto al 2023) in termini di incremento dei costi per il personale è stato indubbiamente favorito dall'incidenza dei seguenti fattori:

- Gli aumenti stipendiali dei docenti a carico degli Atenei, che hanno inciso per + € 820.432,90
- L'adeguamento contrattuale riconosciuto al personale tecnico amministrativo, in applicazione del nuovo CCNL, che ha determinato invece una variazione in aumento della spesa pari a + € 253.761,43
- L'incremento nel 2024 (+ € 701.784,21) della voce di spesa relativa alle collaborazioni e agli assegni (che tuttavia non incide, tecnicamente, sul calcolo dell'80%, ma sull'indicatore ISEF)
- Il progressivo aumento delle spese per le docenze a contratto (+ € 59.476,37), che dovrebbero al contrario registrare un tendenziale negativo in corrispondenza dell'aumento del numero dei docenti e ricercatori strutturati; a tale dato in aumento occorre porre molta attenzione in futuro, essendo solo parzialmente giustificabile con l'aumento dei progetti di ricerca, alcuni particolarmente complessi, collegati all'attuazione del PNRR, che hanno visto coinvolti molti docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Di seguito la rilevazione delle spese di personale nell'intervallo temporale 2017-2024:

Spese personale (numeratore per indicatore ministeriali) - andamenti								
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
docenti	14.792.552,00	14.438.306,00	15.556.174,00	15.676.373,00	16.697.525,00	16.914.740,00	17.597.529,00	**19.008.288,00**

docenti t. det	382.344,00	391.135,00	641.297,00	1.000.436,00	1.221.234,00	915.993,00	1.807.652,00	**2.144.758,00**
tab	7.039.308,00	7.172.476,00	7.241.778,00	7.011.848,00	6.808.330,00	6.993.813,00	7.083.580,00	**7.193.095,00**
Tab a t. det	-							
Direttore generale	164.944,00	183.489,00	183.489,00	183.489,00	183.489,00	183.489,00	183.489,00	**183.489,00**
Fondo TAB	1.163.830,00	1.154.693,00	1.241.193,00	1.382.280,00	1.317.829,00	780.854,00	860.025,00	**925.178,00**
CEL	29.639,00	29.639,00	29.639,00	29.639,00	29.639,00	29.905,00	29.639,00	**4.034,00**
contratti docenti	751.658,00	404.822,00	744.395,00	414.881,00	611.788,00	765.793,00	848.905,00	**895.794,00**
	24.324.275,00	23.774.560,00	25.637.965,00	25.698.946,00	26.869.834,00	26.584.587,00	28.410.819,00	**30.354.636,00**
		Spese aggregate						
person docente	15.174.896,00	14.829.441,00	16.197.471,00	16.676.809,00	17.918.759,00	17.830.733,00	19.405.181,00	**21.153.046,00**
personale tab	8.397.721,00	8.540.297,00	8.696.099,00	8.607.256,00	8.339.287,00	7.988.061,00	8.156.733,00	**8.305.796,00**
contrattisti	751.658,00	404.822,00	744.395,00	414.881,00	611.788,00	765.793,00	848.905,00	**895.794,00**
TOTALE	**24.324.275,00**	**23.774.560,00**	**25.637.965,00**	**25.698.946,00**	**26.869.834,00**	**26.584.587,00**	**28.410.819,00**	**30.354.636,00**



La sostenibilità economico finanziaria complessiva dell'Ateneo – che nel 2024 ha portato il dato ISEF alla soglia di allarme (con tendenziale ancora peggiorativo, senza interventi immediati correttivi) – è messa invece in discussione per la concomitanza di diversi fattori negativi:

- la forte contrazione del FFO verificatasi nell'anno 2024 ("picco" negativo storico)

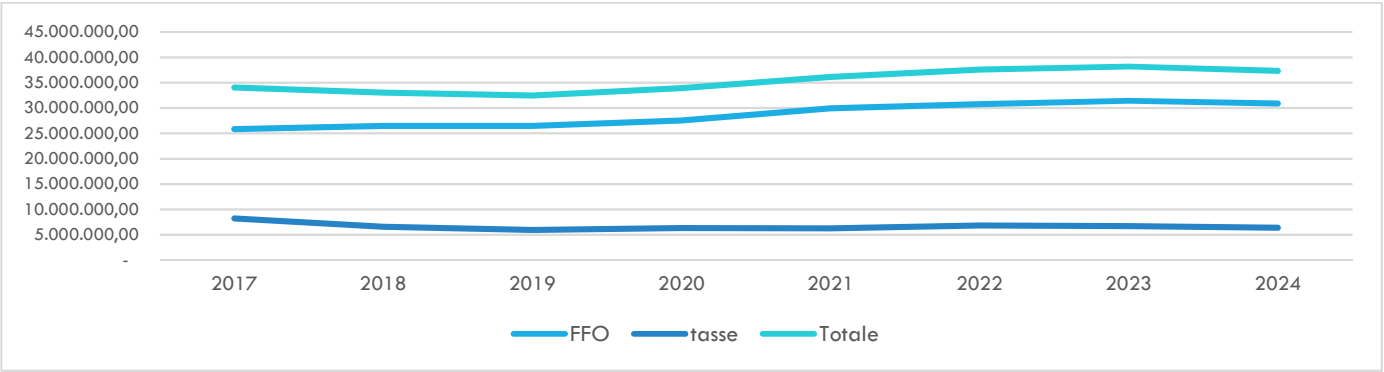
2023	2024	2025	DIFFERENZA 23/24	DIFFERENZA 24/25
€ 32.744.579,00	€ 31.817.401,95	€ 32.576.923,00	- € 927.177,05	+ € 719.521,05

- gli incrementi stipendiali di docenti e personale tecnico amministrativo, per un valore complessivo di € 1.074.194,33 (€ 820.432,90 docenti + € 253.761,43 personale TA), a carico del bilancio di Ateneo;
- la diminuzione progressiva del numero degli studenti (nel 2024 è stato registrato il valore minimo di iscrizioni dalla costituzione dell'Ateneo come sede universitaria autonoma), che ha comportato inevitabilmente la riduzione dei proventi per l'Ateneo:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Differenza 2023/2024
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	**€ 7.662.462,65**	**€ 6.929.472,77**	- **732.989,88**

- l'aumento della no tax area a € 24.000;
- L'oggettiva inefficacia delle politiche di orientamento e internazionalizzazione attuate negli ultimi anni, probabile concausa del fenomeno del calo degli iscritti, unitamente alla denatalità che caratterizza ormai da anni il territorio abruzzese, principale "fonte" di iscritti dell'Ateneo;
- Infine, come già detto, l'incremento molto significativo delle spese di personale docente e tecnico amministrativo nel biennio 2023 e 2024, quest'ultimo determinante sul dato finale di "scostamento 2024" dai parametri di sostenibilità, certificato dal MUR.

Entrate								
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	**2024**
FFO	25.838.061,00	26.457.334,00	26.492.114,00	27.575.137,00	29.921.955,00	30.771.857,00	31.437.920,00	**30.927.857,00**
Tasse	8.241.281,00	6.566.098,00	5.961.257,00	6.331.367,00	6.241.899,00	6.833.612,00	6.743.580,00	**6.399.704,00**
Totale	34.079.342,00	33.023.432,00	32.453.371,00	33.906.504,00	36.163.854,00	37.605.469,00	38.181.500,00	**37.327.561,00**



6. I VALORI DI SOSTENIBILITA' E DI EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO RICHIESTI DAL MUR

Il **DPCM 27 novembre 2024** contiene gli *"Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2024-2026".* **All'articolo 3, comma 1, lettere a) e b)** recita espressamente quanto segue:

"*Al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui agli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e successive modificazioni, nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle università……(omissis)…….si prevede che:*

- *ciascun ateneo che al 31 dicembre dell'anno precedente riporta un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all' 80 per cento o un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all' 82 per cento delle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'articolo 6, comma 4, lettera c), del medesimo decreto, fatto salvo quanto previsto al comma 3 del presente articolo, può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua non superiore al 50 per cento di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente;*

- **l'articolo 3, comma 2** *dispone altresì che "Le Università con un indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento che si trovano in una situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria, di cui all'art. 18, comma 4-bis, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non possono procedere, nei dodici mesi successivi alla deliberazione degli organi accademici, ad assunzioni di personale ad eccezione delle ipotesi ivi previste". Gli Atenei con un importo delle spese di personale e degli oneri di ammortamento superiore all'82 per cento delle entrate …(omissis)……. sono quelli che presentano un indicatore di sostenibilità economico finanziaria inferiore al valore di 1.".*

Le condizioni per l'accertamento della *"situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria*" sono stabilite dal DECRETO MUR N. 353 del 4 maggio 2018:

"Per le Università con un indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, l'attestazione di significativa e conclamata tensione finanziaria di cui all'articolo 1, comma 672, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è deliberata dal Consiglio di amministrazione previa verifica del Collegio dei revisori dei conti e comunicata al Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze, **in caso di presenza di almeno 2 parametri** *tra quelli di seguito indicati.*

1. *ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'esercizio precedente;*
2. *situazione deficitaria relativa al mancato regolare pagamento contributivo, previdenziale e assistenziale del*

personale nel corso dell'esercizio precedente;

3. *indicatore di sostenibilità economico finanziaria, dato dal rapporto tra l'82 per cento delle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'articolo 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio*
4. *ISEF di Ateneo al 31 dicembre dell'anno precedente,* **pari o inferiore a 0,95***;*
5. *indicatore di indebitamento pari o superiore al 15 per cento.*

La situazione attuale dell'Università degli Studi di Teramo è la seguente:

1. *valori soglia di allarme*
2. *valori soglia borderline*
3. *valori regolari*

1.	*ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'esercizio precedente:* ***NON EFFETTUATE***
2.	*situazione deficitaria relativa al mancato regolare pagamento contributivo, previdenziale e assistenziale del personale nel corso dell'esercizio precedente:* ***PAGAMENTI REGOLARI***
3.	*indicatore di sostenibilità economico finanziaria, dato dal rapporto tra l'82 per cento delle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'articolo 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio – (****2024 - 81,32%)***
4.	*ISEF di Ateneo al 31 dicembre dell'anno precedente,* ***pari o inferiore a 0,95 (2024 - 1,01)****;*
5.	*indicatore di indebitamento pari o superiore al 15 per cento –* ***indebitamento pari a 0.***

Considerando il valore soglia di allarme (2024: 81,32%) e l'indice ISEF con tendenziale negativo (2024: 1,01) l'obiettivo imprescindibile per l'Ateneo è il massimo contenimento dei valori soglia nell'anno 2026.

Gli indici di sostenibilità attuali dell'Università degli Studi di Teramo sono i seguenti:

4. *valori soglia di allarme*
5. *valori soglia borderline*
6. *valori regolari*

6.	*ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'esercizio precedente:* ***NON EFFETTUATE***
7.	*situazione deficitaria relativa al mancato regolare pagamento contributivo, previdenziale e assistenziale del personale nel corso dell'esercizio precedente:* ***PAGAMENTI REGOLARI***
8.	*indicatore di sostenibilità economico finanziaria, dato dal rapporto tra l'82 per cento delle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'articolo 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio – (****2024 - 81,32%)***
9.	*ISEF di Ateneo al 31 dicembre dell'anno precedente,* ***pari o inferiore a 0,95 (2024 - 1,01)****;*
10.	*indicatore di indebitamento pari o superiore al 15 per cento –* ***indebitamento 0.***

7. IL PIANO DI SOSTENIBILITA' E RILANCIO APPROVATO IL 19 NOVEMBRE 2025

Per far fronte alla situazione a rischio sostenibilità in cui l'Ateneo versa in questa delicata fase, gli Organi Accademici hanno responsabilmente approvato in data 19 novembre scorso il *"Piano di sostenibilità e rilancio dell'Università degli Studi di Teramo".*

Con l'approvazione del Piano sono state introdotte nuove misure straordinarie di sostenibilità da trasfondere immediatamente nel bilancio di previsione 2026 e che, se adottate scrupolosamente, potranno comportare a regime un sensibile miglioramento degli indicatori ISP e ISEF e, più in generale, migliorare la situazione finanziaria dell'Ateneo e il contenimento dei costi di gestione, oggi molto elevati su vari ambiti.

7.1 AZIONI CORRETTIVE DI BREVE E MEDIO PERIODO

Le azioni correttive degli indicatori critici e il contestuale rilancio dell'Ateneo presuppongono linee strategiche ben definite e azioni concrete da attuarsi nel **breve e medio periodo**.

In relazione al **personale docente**, su proposta del Magnifico Rettore si è deciso negli Organi Accademici che nessuna delle iniziative e/o azioni correttive previste dal presente piano coinvolgerà, né metterà in discussione:

1. ***L'utilizzo dei residui dei punti organico disponibili per nuove assunzioni di personale docente e ricercatore, già programmate dai dipartimenti***
2. ***La regolare conclusione delle procedure di reclutamento già bandite ed attualmente in corso (PO, PA e RTD-RTT)***
3. ***L'utilizzo dei fondi di ricerca per finanziare nuove assunzioni di ricercatori TD e/o collaboratori alle attività di ricerca (borsisti, assegnisti ecc.)***
4. ***Gli investimenti per l'innovazione didattica***
5. ***I servizi agli studenti e la residenzialità***
6. ***La completa realizzazione dei progetti strategici d'Ateneo (Cittadella della Cultura e ampliamento Medicina veterinaria) che fruiscono di finanziamenti regionali interamente garantiti***
7. ***Le iniziative, assunzioni a tempo determinato, lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione di progetti/programmi/accordi/convenzioni di ricerca <u>che fruiscono interamente di finanziamenti esterni</u>, da qualsiasi Ente, pubblico o privato, provengano.***

In relazione alle assunzioni di cui ai punti 1 e 2, logicamente la data di presa di servizio dei docenti interessati sarà calibrata in funzione della necessità di rispettare la data di scadenza dei finanziamenti e, al tempo stesso, la necessità di rientrare pienamente nei parametri ISP e ISEF.

Per quanto concerne invece il **personale tecnico-amministrativo**, si è deciso nel Piano di ottimizzare e razionalizzare le risorse esistenti, secondo criteri anche redistributivi che, ragionevolmente, dovranno maturare a seguito di opportuno confronto con le parti sindacali.

Nello specifico, sono stati definiti nel Piano i concreti interventi necessari sulle assunzioni e progressioni economiche del personale tecnico amministrativo per rientrare nei parametri ISP, che sono i seguenti:

1. ***Differimento al 1° febbraio 2026 delle assunzioni dei n. 3 EP vincitori delle PEV, la cui assunzione era già prevista per il 1° dicembre 2025 e che dal 1° novembre 2025 ricoprono già le funzioni di Capi Area (Segretariato generale, didattica, ricerca)***
2. ***Conferma dell'espletamento dei concorsi già pubblicati in GU per il reclutamento di 3 nuovi EP cui affidare la responsabilità di Aree attualmente senza Responsabile (DG ad interim), ma con presa di servizio dei vincitori non prima del 1° febbraio 2027***
3. ***Sospensione per l'intera annualità 2026 nuovi reclutamenti di personale, di qualsiasi profilo professionale, fatta eccezione per le progressioni verticali da operatore a collaboratore (ex B-C), che interessano soli 4 dipendenti e incidono impercettibilmente sull'ISP***

4.	***Impiego dei soli 0,25 punti organico residui del piano straordinario 795/2023 per l'assunzione di 1 unità di personale (collaboratore amministrativo da destinare alla Scuola di dottorato);***
5.	***Emissione del bando per il posto da funzionario per le esigenze delle biblioteche, assolutamente necessario per dare continuità ad attività core (servizi agli studenti), in previsione anche del pensionamento prossimo futuro dell'EP Responsabile, con presa di servizio nel 2027***
6.	***Nessun extra-budget disponibile per finanziare nuove PEV e PEO, che dovranno realizzarsi, ove possibile, con le risorse attualmente disponibili***

Tutti i punti indicati da 1 a 6 saranno comunque oggetto di opportuno confronto con le OO.SS.

7.2 AZIONI ORGANIZZATIVE GENERALI DI BREVE PERIODO

Gli interventi di breve periodo, da attuarsi immediatamente al fine di contenere la persistente criticità tendenziale degli indici ISP e ISEF già nell'anno in corso (2025) ed evitare ripercussioni negative - in sede di accertamento MUR - alla fine dell'anno 2026, prevedono le seguenti **AZIONI:**

- ✔ **Azione 1: Costituzione team di monitoraggio.**
  - ***Stato avanzamento azione 1: il team è già stato costituito con la delibera Consiglio di Amministrazione del 19 novembre 2025***

Costituzione di un Team di monitoraggio permanente degli indicatori ISP, ISEF e degli altri parametri di sostenibilità dell'Ateneo previsti dalla legge. Il Team di monitoraggio permanente è coordinato dal Direttore Generale ed è composto dai seguenti soggetti interni, selezionati per competenza specialistica ed esperienza professionale in materia:

- **Dr.ssa Miriam Tulli** (EP Responsabile Area progetti strategici d'Ateneo, già Responsabile Area Finanziaria)
- **Dr.ssa Giorgia Bergamante** (funzionario amministrativo Area Risorse Umane – Settore reclutamenti)
- **Dr.ssa Marielena Fabiocchi** (funzionario Area Risorse umane – Settore gestione trattamenti giuridici ed economici del personale)
- **Dott. Massimo Pirocchi** (funzionario Area contabilità e bilancio)
- **Sig. Alessandro Santori** (collaboratore Area risorse umane – incaricato attività supporto alla programmazione)
- **Dr.ssa Loredana Toppi** (Responsabile Ufficio Statistico)
- **Dr.ssa Mirella Scalone** (Segretario amministrativo di dipartimento)
- **Dr.ssa Nadia Gatti –** Responsabile Area ricerca e Terza missione
- **Dr.ssa Anna Manco** – Responsabile Area didattica
- **Dr.ssa Marialaura Terzini** (funzionario Segretariato generale), che svolgerà funzioni di segretario verbalizzante

Il Team si riunirà con cadenza periodica e redigerà un verbale di accertamento TRIMESTRALE degli indicatori di sostenibilità dell'Ateneo. Il Team si è già riunito due volte nel mese di dicembre e fornirà il primo report al Cda nel Gennaio 2026.

L'esito dell'accertamento TRIMESTRALE sarà illustrato agli Organi Accademici con le seguenti cadenze temporali:

- ***Senato Accademico e Cda di aprile*** *(con riferimento all'andamento degli indicatori ISP e ISEF aggiornati al primo trimestre gennaio, febbraio e marzo);*
- ***Senato Accademico e Cda di luglio*** *(con riferimento all'andamento degli indicatori ISP e ISEF aggiornati al secondo trimestre aprile, maggio e giugno);*
- ***Senato Accademico e Cda di ottobre*** *(con riferimento all'andamento degli indicatori ISP e ISEF aggiornati al terzo trimestre luglio, agosto e settembre);*
- ***Senato Accademico e Cda di gennaio*** *(con riferimento all'andamento degli indicatori ISP e ISEF aggiornati al quarto trimestre ottobre, novembre e dicembre).*

Il primo aggiornamento come detto avverrà nel mese di gennaio 2026, con riferimento all'andamento degli indicatori ISP e ISEF aggiornati al quarto trimestre ottobre, novembre e dicembre.

Il team nominato dovrà redigere verbale dei propri lavori firmato da tutti i componenti ed interloquire costantemente con la Commissione bilancio nominata dal Magnifico Rettore con DR 128 dell'11 Marzo 2025, nella seguente composizione:

1. Prof.ssa Daniela Mancini
2. Prof.ssa Annalisa Pace
3. Prof. Antonio Prencipe

- ✔ **Azione 2: Attivazione/perfezionamento di un software gestionale dedicato**
  - ○ ***Stato avanzamento azione 2: in corso***

Attivare/aggiornare/perfezionare un applicativo informatico, integrato con i gestionali interni utilizzati, che consenta di stimare il valore degli indici relativi alle spese di personale, utilizzando i dati estratti in tempo reale dai suddetti sistemi (Area ICT)

- ✔ **Azione 3: Proroga iscrizioni al 31 dicembre 2025 senza mora**
  - ○ ***Stato avanzamento azione 3: già autorizzata dal Magnifico Rettore mediante DR***

Prorogare almeno fino al 31 dicembre 2025 i termini per le immatricolazioni ed iscrizioni SENZA APPLICAZIONE DI MORA degli studenti ai Corsi di studio triennali e magistrali. Con DR del Magnifico Rettore si è già provveduto a differire il termine delle iscrizioni senza mora al 25 novembre. L'ulteriore prolungamento potrebbe consentire di "intercettare" gli studenti frequentanti, ma non ancora iscritti (circa 300) oppure nuovi studenti interessati all'offerta formativa di UNITE, reclutati attraverso azioni di orientamento dipartimentali intensive e mirate ai potenziali utenti, in conformità al *modus procedendi* auspicato dal Senato Accademico nella seduta del 3 novembre scorso.

- ✔ **Azione 4: Calendario lezioni e utilizzo aule**
  - ○ ***Stato avanzamento azione 4: in corso, di concerto con i Presidenti dei Corsi di studio***

Ottimizzazione da parte dei Presidenti dei Corsi di studio dei calendari delle lezioni e degli orari di utilizzo delle aule, contemperando in modo più efficace e razionale le esigenze di tutti gli attori coinvolti (docenti, studenti, personale) e ottimizzando l'utilizzo delle aule e i costi dei servizi correlati (ad esempio: presidio di controllo, supporto informatico, pulizie, vigilanza).

7.3 AZIONI ORGANIZZATIVE GENERALI DI MEDIO PERIODO

- ✔ **Azione 5: Ulteriori interventi riorganizzativi e di semplificazione**
  - ○ ***Periodo di attuazione: primo semestre 2026***

La struttura dell'Amministrazione – ormai definita nell'impianto "base" con le DDG riorganizzative emanate a marzo 2025 e, per i dipartimenti, a ottobre 2025 – richiede un ulteriore sforzo di semplificazione che, inevitabilmente, presuppone i seguenti interventi:

a. Verifica dei carichi di lavoro effettivi di tutte le strutture
b. Verifica dei profili di responsabilità e rischio connessi alle attività delle diverse strutture
c. Verifica del budget eventualmente gestito
d. Verifica del personale in organico alla struttura in relazione ai carichi di lavoro e ai livelli di responsabilità e rischio
e. Verifica su tutti gli Uffici dell'Amministrazione centrale gestiti "ad interim", ai fini dell'accorpamento in altri Uffici regolarmente presidiati da un Responsabile effettivo
f. Verifica sulla possibilità di accorpamento degli Uffici "ad interim" con altri Uffici per i quali è già prevista una responsabilità apicale (funzionario ex cat. D Capo Ufficio)
g. Graduale superamento del modello organizzativo "esteso", che attualmente prevede la presenza di strutture cosiddette "monocratiche" (che vedono cioè il contributo del solo Capo Ufficio, senza altre unità di personale assegnate)

h. Forte rafforzamento del controllo di gestione interno per ottimizzare il rapporto costi/risultati
i. Razionalizzazione e ottimizzazione dei costi gestionali del patrimonio immobiliare;
j. Rafforzamento degli Uffici dell'Area preposti al bilancio ed al controllo di gestione e potenziamento della formazione specifica

✔ **Azione 6: Linee di azione per la didattica e il miglioramento dell'offerta formativa**
- ***Periodo di attuazione: primo semestre 2026***

a. Le dinamiche variabili del sistema universitario, la mutabilità continua del "mercato" delle iscrizioni, la concorrenza di altri Atenei territoriali e delle Università telematiche, la contestuale bassa natalità (la più alta in Italia) del territorio abruzzese, impongono ormai da parte dell'Ateneo l'adozione di nuove politiche finalizzate a dare maggiore attrattività ai propri percorsi formativi, con contenuti e strumenti formativi innovativi. Senza perdere la propria vocazione di Ateneo in presenza, Unite per il proprio rilancio dovrà necessariamente valutare:

b. L'appetibilità dell'attuale offerta formativa di UNITE sul mercato nazionale e regionale;
c. La sostenibilità di alcuni corsi di studio;
d. La possibilità di esplorare nuovi ambiti formativi, anche di "nicchia", ma appetibili e/o di tendenza;
e. La necessità di competere sul mercato sulla erogazione di corsi interamente o parzialmente online, a beneficio di particolari categorie di studenti (lavoratori, fuori sede, disabili, disagiati);
f. La necessità di ampliare l'offerta formativa di corsi in sola lingua inglese, per aumentare l'attrattività internazionale dell'Ateneo;
g. la necessità di estendere almeno fino al 31 luglio le sessioni di esame per gli studenti (oggi limitata al 10 luglio);
h. Attuare rapidamente le convenzioni/accordi di scambio e cooperazione stipulati con altri Paesi (esempio: Slovacchia, Brasile, Germania, Pakistan e a breve anche India);
i. Il potenziamento dei servizi residenziali in Città e zone immediatamente limitrofe;
j. Si precisa che la discussione e possibile attuazione delle predette linee di azione è già ampiamente in discussione sia nei Dipartimenti che in seno agli Organi Accademici, con il coordinamento diretto del Magnifico Rettore e del Delegato alla didattica.

✔ **Azione 7: Potenziamento dei servizi bibliotecari**
- ***Periodo di attuazione: primo semestre 2026***

Con deliberazione degli Organi Accademici del 3 novembre scorso sono stati confermati tutti i contratti annuali per le risorse elettroniche bibliografiche.

Nessun taglio sarà effettuato in sede di allocazione del budget 2026 vista la centralità dei servizi bibliotecari nelle politiche strategiche di sviluppo dell'Ateneo, con particolare riferimento ai servizi di supporto alla didattica ed agli studenti.

È stata appena nominata dal Magnifico Rettore una nuova coordinatrice delle politiche di sviluppo dei servizi Bibliotecari, nella persona della Prof.ssa Mariangela Perito.

Tutte le azioni di potenziamento saranno meglio definite successivamente. Verrà in ogni caso regolarmente reclutato entro il primo semestre 2026 un nuovo profilo di funzionario di biblioteca per l'efficientamento della componente gestionale dei servizi, a supporto dell'EP responsabile.

✔ **Azione 8: Razionalizzazione dei servizi resi da Fondazione Unite**
- ***Periodo di attuazione: febbraio/marzo 2026, mediante firma nuova convenzione (attuale convenzione in scadenza il 10 Luglio 2026)***

I rapporti tra l'Ateneo e la Fondazione UNITE sono disciplinati, nelle linee generali, dal D.P.R. 24/5/2001, n. 254 e dall'art. 12 dello Statuto della Fondazione stessa. Le disposizioni vigenti prevedono che l'Università, quale Ente di riferimento, definisca l'indirizzo strategico della Fondazione. L'attività della Fondazione è dettagliata in un Piano pluriennale ed in un Piano annuale che sono approvati dall'Ateneo in conformità a quanto stabilito nell'atto di indirizzo strategico, che viene approvato ordinariamente dagli Organi Accademici nel mese di dicembre.

In data 28/07/2023 è stata rinnovata la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Teramo e la Fondazione UNITE, che verrà a scadere il prossimo 10 luglio 2026.

In vista del rinnovo e vista l'attuale situazione finanziaria dell'Ateneo, occorre necessariamente razionalizzare i servizi della Fondazione. Tutte le attività oggi svolte in regime di convenzione saranno opportunamente valutate ed approfondite nelle Linee di indirizzo che saranno approvate dal Cda nel mese di dicembre.

L'approfondimento sarà rivolto in particolare a verificare – a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - i seguenti ambiti:

a) Se esistano attività "duplici", che vengano quindi già svolte in Ateneo con personale strutturato Unite;
b) Se esistano attività non più indispensabili
c) Se alcune attività possano essere semplificate e/o razionalizzate
d) Se possa intensificarsi il supporto del personale tecnico e logistico di Fondazione per potenziare i servizi core dell'Ateneo (manutenzioni, servizi ICT in particolare)
e) Se il servizio bar possa essere migliorato/potenziato nei servizi e in quali termini
f) Se alcuni servizi (esempio stampa, comunicazione, gestione piattaforma e-learning) debbano essere in qualche modo ripensati

Non verrà richiesta a Fondazione alcuna riduzione del contingente di personale attualmente in organico, né tagli agli attuali salari.
Saranno però tassativamente precluse nuove assunzioni di personale sia a tempo indeterminato che determinato.
Il servizio bar – opportunamente riqualificato nella logistica, negli arredi e potenziato nei servizi - dovrà essere maggiormente integrato con i servizi del territorio. A tal fine, saranno attivate apposite convenzioni con le Scuole alberghiere per consentire agli studenti 3^, 4^ e 5^ anno attività di stage presso il bar dell'Ateneo.

In conseguenza di tali interventi diretti alla razionalizzazione e semplificazione delle attività di Fondazione, nonché di rivisitazione dei rapporti interni con UNITE (finanziatrice al 100%), l'entità del contributo attuale – pari a € 850.000 annui – **sarà rivisitato al ribasso per una percentuale del 15%.**

8. TRATTENUTA DEL 15% SU ATTIVITA' CONTO TERZI, CONSULENZE E PROGETTI DI RICERCA IN GENERALE

Di seguito la sintesi delle misure approvate nel Piano di sostenibilità e sviluppo e trasfuse nel bilancio di previsione 2026, in relazione alle seguenti attività:

- attività conto terzi
- consulenze
- progetti di ricerca in generale (di Ateneo e Dipartimentali)

Con l'approvazione in data 26 novembre 2025 del nuovo "Regolamento per la disciplina le attività di ricerca, di consulenza, di servizio e di formazione" viene assicurato all'Ateneo il recupero dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività conto terzi e delle consulenze. I costi cui si fa riferimento sono, a titolo esemplificativo, i seguenti:

- il costo di ammortamento e manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche e didattiche necessarie per l'esecuzione della prestazione o il relativo costo di noleggio;

- i costi per l'acquisto dei materiali di consumo e di cancelleria;
- il compenso, al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione, da erogare al personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e di biblioteca che partecipa all'effettuazione della prestazione commissionata;
- il costo derivante da spese di viaggio e di missione del personale necessarie per l'esecuzione della prestazione;
- il costo relativo ad eventuali consulenze esterne, incarichi e collaborazioni a tempo determinato che in ogni caso deve essere inferiore al 50% del corrispettivo;
- il costo per il finanziamento, parziale o totale di borse di studio post-laurea, dottorato di ricerca, post-dottorato e assegni di ricerca;
- ogni altro costo diretto e prevedibile relativo allo svolgimento della prestazione.

Il corrispettivo da richiedere per le prestazioni da tariffario viene determinato sulla base di un apposito tariffario approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, su proposta della Struttura interessata.

Per quanto attiene le entrate derivanti da attività conto terzi e da consulenze

a partire dal 1° gennaio 2026 si procederà ad una trattenuta unica del 15% sul valore intero della commissione

così ripartito:

- ✓ **7% all'Ateneo**, per esigenze generali di funzionamento e copertura dei costi indiretti connessi alle attività conto terzi;
- ✓ **3% alla Struttura** didattica o di ricerca interessata, quale incentivo diretto a promuovere la partecipazione e l'attivazione di iniziative conto terzi;
- ✓ **3% al Fondo comune di Ateneo**
- ✓ **2% al Fondo valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale**, con finalità di sostegno e valorizzazione delle attività scientifiche, in particolare a beneficio di giovani ricercatori, progetti competitivi e azioni di potenziamento della produzione scientifica.

Analoga trattenuta unica del 15% verrà effettuata - a partire dal 1° gennaio 2026 - su tutti i progetti di ricerca d'Ateneo e dipartimentali, applicando la medesima ripartizione percentuale.

Si precisa, per completezza informativa, che la trattenuta come sopra prevista non costituisce certo un unicum dell'Università di Teramo.

Al contrario, tutti gli Atenei italiani trattengono ordinariamente dai finanziamenti dedicati ai progetti di ricerca una quota percentuale del contributo totale assegnato ai progetti stessi, in percentuali anche più elevate, al fine di coprire i cosiddetti *OVERHEADS (costi indiretti)* e i costi diretti (personale impiegato nei progetti).

Gli *OVERHEADS (costi indiretti*) attengono, come è noto:

- ai costi generali di struttura (energia, pulizie, infrastrutture, segreterie, ecc.);
- alle spese amministrative e gestionali del progetto;
- al personale tecnico e amministrativo di supporto;
- alla gestione contabile e rendicontazione.
- Valutando la media nazionale dei prelievi, che si desumono analizzando i regolamenti per attività di ricerca e conto terzi approvati dalle diverse Università italiane, si desume che i valori % di prelievo degli overheads applicati sono i seguenti:
- tra il 10 e il 20% per progetti di ateneo interni;
- tra il 20 e il 30% per progetti esterni (ad esempio: PRIN, PNRR, Horizon, ecc.), qualora gli overheads non siano già quantificati e previsti dal bando.
- All'interno della parte residua, cioè delle somme effettivamente gestite dal responsabile scientifico, è ordinariamente prevista una quota per il personale, che rientra nei costi diretti di gestione del progetto di ricerca. Tra i costi diretti attribuibili al progetto rientrano infatti:
- le spese dirette a compensare il personale docente e i ricercatori interni coinvolti nella ricerca

- le spese dirette a compensare il personale esterno reclutato per le attività di progetto (RTD, assegnisti, borsisti, contrattisti di ricerca, RTD);
- il personale tecnico-amministrativo (PTA) che supporta la gestione per effettuare gli acquisti necessari allo svolgimento delle attività di ricerca, per le attività di rendicontazione o la gestione di attività di supporto tecnico nei laboratori.
- Missioni, viaggi e pubblicazioni
- Consulenze esterne

Mediamente, tra gli Atenei italiani la quota per il personale (costi indiretti) viene ripartita per 75% al personale docente e 25% ai PTA coinvolti. Le somme accantonate come quota per il personale confluiscono:

- In parte nel Fondo comune di Ateneo per il personale tecnico amministrativo: coprono le ore di lavoro aggiuntive svolte dal personale e/o gli straordinari effettuati dal personale coinvolto nella gestione dei progetti;
- Nel Fondo di dotazione dei Dipartimento interessato dal progetto, per la copertura delle spese comuni (manutenzione laboratori, supporto amministrativo).

Si fa presente per completezza informativa che in via del tutto eccezionale, vista la situazione degli indicatori ISP e ISEF, la trattenuta del 15% è stata effettuata retrospettivamente anche sui progetti di ricerca relativi all'annualità 2025, ove non ancora conclusa la rendicontazione ed essendo presenti dei residui. Tale trattenuta viene interamente trattenuta a bilancio.

Stante la disponibilità dei seguenti residui, a seguito di valutazione accurata progetto per progetto – effettuata di concerto con i Segretari amministrativi di dipartimento – le somme trattenute a bilancio **per il 2025** sono state le seguenti:

DIPARTIMENTO	TRATTENUTA 15% PROGETTI DI RICERCA - ANNO 2025
BIOSCIENZE	211.225,00
COMUNICAZIONE	27.459,00
GIURISPRUDENZA	97.657,00
POLITICHE	80.816,00
VETERINARIA	168.711,86
TOTALE	**585.868,86**

Per il triennio 2026-2028 si prevede invece l'incameramento a bilancio del seguente contributo:

RECUPERO 15% PROGETTI DI RICERCA			
DIPARTIMENTO	**ANNO 2026**	**ANNO 2027**	**ANNO 2028**
BIOSCIENZE	143.815,27	176.774,33	201.270,40
COMUNICAZIONE	79.200,07	97.350,54	110.840,39
GIURISPRUDENZA	13.027,08	16.012,53	18.231,39
POLITICHE	10.027,09	12.325,02	14.032,89
VETERINARIA	62.703,40	77.073,28	87.753,32
TOTALE	**308.772,91**	**379.535,70**	**432.128,39**

9. AZIONI CORRETTIVE SU ISP E ISEF PREVISTE DAL PIANO DI SOSTENIBILITA' APPROVATO E TRASFUSE NEL BILANCIO PREVISIONALE

9.1 – ISP

COSTI DEL PERSONALE (ISP)	***MISURA CORRETTIVA***
Pagamenti professori a contratto Corsi di studio, Master, Scuole, TFA	*Rinvio pagamento mensilità Novembre e Dicembre a Gennaio 2027*
Pagamenti supplenze	*Rinvio pagamento mensilità Novembre e Dicembre a Gennaio 2027*
Chiamate docenti e RTD-RTT	*Posticipazione Gennaio 2026 RTD e RTT, gennaio 2027 altri docenti*
Nuove assunzioni PTA	*Sospensione per l'intera annualità 2026 (salvo eccezioni previste sopra)*
Assunzione EP (PEV e bandi in corso)	*EP PEV assunzioni dal 1 febbraio 2026* *EP esterni (bandi in corso) assunzione prevista da Febbraio 2027*
PEV passaggi B-C-D (operatori/collaboratori/funzionari)	*Consentiti nel 2026 operatori/collaboratori (ex cat. B-C), vista l'irrisoria incidenza sui costi (solo 5 unità di personale coinvolte). Collaboratori/funzionari (ex C-D) indicativamente nel 2027, previa verifica disponibilità delle risorse*
PEO	*Budget invariato nel 2026*
Fondo accessorio e welfare PTA	*Conferma budget 2024 anche per il 2025*
Docenze a contratto e supplenze	- *25% riduzione budget per il 2026*
Compensi docenti TFA	*Riduzione – 15% compenso orario docenti*
Direttore Generale	*NO applicazione aumento valore massimo fascia previsto da Decreto interministeriale n. 272 del 21 Marzo 2025, valido per il quadriennio 2024/2027*
Arretrati Cda (aumento indennità ex lege indennità dal 1° Gennaio 2023)	*Rateizzazione in 2 anni degli arretrati, ove approvati da MUR e MEF*

9.2 - ISEF

RIDUZIONE SPESE DI GESTIONE CORRENTE	*MISURA CORRETTIVA*	*VALORE PREVENTIVATO RISPARMIO*
Rinegoziazione contratti di appalto servizi in corso di vigenza (cfr. tabella contratti successiva)	*1. Revisione capitolati prestazionali, lasciando inalterata la finalità del contratto e la qualità sostanziale dei servizi* *2. riduzione media del 15% sul valore del contratto vigente* *3. Incentivo al RUP:* *a) Riduzione tra 10% e 12%: € 1000* *b) Riduzione tra 12% e 15%: € 2000* *c) Riduzione tra 15% e 18%: € 2500* *d) Riduzione tra 18% e 20%: € 3000*	*in base all'esito delle rinegoziazioni: indicativamente tra 2M e 4M NEL TRIENNIO 2026/28, in base all'esito della rinegoziazione*
Nuove gare d'appalto sopra soglia comunitaria per forniture e servizi con imputazione di spesa sul bilancio d'Ateneo	*Base d'appalto obbligatoria: valore contratto in corso di scadenza, ridotto del -10%.*	*tra 500.000 e 1.000.000 €*
Riduzione budget per affidamenti di forniture e servizi sotto soglia comunitaria (affidamenti diretti, procedure negoziate ecc.) per forniture e servizi di interesse generale	*Riduzione del 15% del budget assegnato nel 2025*	
Razionalizzazione organizzazione dell'Amministrazione	*1. Eliminazione attuali strutture ad interim* *2. Accorpamento graduale uffici "monocratici" semplici, con relative unità di personale, in Uffici complessi* *3. Declinazione carichi di lavoro degli Uffici, complessità attività, grado di rischio, profili di responsabilità delle figure apicali* *4. A seguito punto 3, differenziazione indennità di posizione/responsabilità*	*tra € 20.000 e € 50.000 in base alla gradazione temporale dei provvedimenti nell'arco di un biennio*
Razionalizzazione spese Fondazione	*Riduzione – 15% contributo rispetto al 2024, con rivisitazione attività in regime di convenzione*	*100.000 €*
Terreni di proprietà UNITE	*Verifica destinazione d'uso, potenzialità di utilizzo. Ove non fruibili, vendita all'asta*	*da quantificare (censimento terreni in corso)*

UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TERAMO

9.2.A – TABELLA CONTRATTI DI APPALTO PER FORNITURE E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE

OGGETTO	AFFIDATARIO	DURATA	IMPORTO	DATA SCADENZA	RINEGOZIAZIONE (calcolato in previsione valore medio 15%)
SERVIZIO DI GOVERNO ANIMALI E TRASPORTO ORGANI PRESSO LE SEDI OPERATIVE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA	CLEAN SERVICE SRL DI TERAMO € 867.096,00 PER 3 ANNI	IN PROROGA.	IMPORTO A BASE DI GARA € 958.048,00, IVA E ONERI DI SICUREZZA ESCLUSI 1 sola offerta presentata, con sconto inferiore allo 0,5%	29/04/2025	-10%: - € 95.000 - 15%: - 143.000 - 20%: -191.000 Sul nuovo affidamento contrattuale
SERVIZIO DI ARCHIVIAZIONE, CUSTODIA E GESTIONE DEL MATERIALE DOCUMENTALE	CISIA PROGETTI	3 ANNI (PROROGABILE PER 3 ANNI)	€ 80.388,35, IVA ESCLUSA (IMPORTO TRIENNALE)	18/11/2025 (IN REGIME DI PROROGA SEMESTRALE)	- 10%: - € 8.000 - 15%: - € 12.000 - 20%: - € 16.000 Sul nuovo affidamento contrattuale
SERVIZIO DI VIGILANZA	VIGILANTES GROUP SRL	3 ANNI (PROROGABILE PER 1 ANNO)	199.399,69, IVA INCLUSA (PER 4 ANNI)	01/01/2022 (in proroga, scadenza Gennaio 2026)	- 10%: - € 20.000 - 15%: - € 29.000 - 20%:- € 39.000 Sul nuovo affidamento contrattuale
SERVIZI DI PULIZIA	LA LUCENTE SPA	3 ANNI (PROROGABILE PER 2 ANNI)	€ 1.556.535,24, IVA ESCLUSA (PER 3 ANNI)	31.8.26 (PROROGABILE PER ALTRI DUE ANNI) – In approvazione nuova procedura di gara	- 10%: - € 150.000 - 15%: - € 233.000 - 20%: - € 311.000 Sconto applicabile sullo scorcio contrattuale residuo -10% minimo sul nuovo affidamento

SERVIZIO COPERTURE ASSICURATIVE **(N. 8 LOTTI)**	**RISULTANO AFFIDATI N. 7 LOTTI** **L'OTTAVO È STATO AFFIDATO CON AFFIDAMENTO DIRETTO**	**3 ANNI (PROROGABILE** **PER 3 ANNI)**	**€ 194.717,00, IVA ESLUSA (IMPORTO ANNUALE)**	**30.6.27**	**10%: - € 19.000** **15%: - € 38.000** **20%: - € 38.000** **Sconto applicabile sullo scorcio contrattuale residuo**
SERVIZIO PORTIERATO E RECEPTION E DI SUPPORTO FRONT OFFICE	**BYBLOS SOC. COOP. UNIVERSITARIA**	**3 ANNI** **(PROROGABILE PER 2 ANNI)**	**€ 748.880,68, IVA ESCLUSA (PER 3 ANNI)**	**30/09/2027** **(RINNOVABILE PER ULTERIORI 2 ANNI)**	**10%: - € 75.000** **15%: - € 112.332** **20%: - € 150.000** **Sconto applicabile sullo scorcio contrattuale residuo**
CONCESSIONE SERVIZIO DI ENERGIA TERMICA, GESTIONE DEL SERVIZIO DI ENERGIA ELETTRICA, GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDRICI, ANTINCENDIO, DI SOLLEVAMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI A SERVIZIO DI EDIFICI DI COMPETENZA DELL'ATENEO MEDIANTE PROJECT FINANCING	**ENGIE SERVIZI SPA**	**15 ANNI**	**€ 18.084.132,75**	**31.8.2025**	**10%: € 1.800.000** **15%: € 2.700.000** **20%: 3.600.000** **Sconto applicabile sullo scorcio contrattuale residuo**

La rinegoziazione è stata richiesta formalmente ai RUP del procedimento di gara.

Se la rinegoziazione dovesse andare a buon fine, verrebbe corrisposto un Incentivo al RUP per ogni fascia percentuale di riduzione tra il 10% e il 20%.

Si prevedono 3 fasce:

1. *Tra 10% e il 12% € 1000*
2. *Tra il 13% il 16%: € 1500*

3. *Tra 17% e il 20%: € 2000*

Se la negoziazione del RUP non dovesse andare a buon fine, nei limiti del -15% di sconto medio preventivato, l'onere della trattativa verrà assunto in *second level* dal Direttore Generale, che verificherà anche l'esperibilità delle opportune eventuali ulteriori azioni e/o provvedimenti, in relazione all'eccessiva onerosità del contratto d'appalto.

PROIEZIONE RISPARMIO TOTALE INDICATIVO, IN CASO DI BUON ESITO DELLE RINEGOZIAZIONI CONTRATTUALI

- **10% valore contratto**	- **15% valore contratto**	- **20% valore contratto**
+€ 2.185.000 a bilancio	**+ € 3.294.000 a bilancio**	**+ € 4.382.000 a bilancio**

Dal 1° Gennaio 2026 tutti gli affidamenti per forniture di interesse generale (cancelleria, carta, materiale igienico sanitario, apparecchiature informatiche, escluse le forniture di apparecchiature scientifiche e materiali di supporto alla ricerca scientifica pagate con fondi di ricerca, nonché i servizi di qualsiasi importo, dovranno registrare una riduzione minima del 15% sulle spese analoghe dell'annualità 2025.

10. IMMOBILI E TERRENI DI PROPRIETA' UNITE

L'Ateneo dispone di immobili non utilizzati da anni (nello specifico, "*Casa del custode"* in località Coste S. Agostino) e di molti terreni di proprietà non utilizzati, abbandonati e/o incolti. Non si esclude l'utilizzo improprio da parte di soggetti terzi dei terreni di proprietà Unite, che deve essere attentamente verificato.

L'elenco dei terreni di proprietà Unite – suddiviso per aree, con i relativi riferimenti catastali, il classamento e l'indicazione del reddito dominicale e agrario - è contenuto nel Piano di sostenibilità approvato dagli Organi Accademici il 19 novembre scorso.

Su tutti i terreni è in corso la verifica del valore catastale. Verrà effettuata una preliminare verifica sul potenziale utilizzo per finalità istituzionali e/o di ricerca dell'Ateneo. L'Amministrazione si avvarrà per le verifiche di ordine scientifico del supporto di un agronomo specialista. Qualora i terreni non dovessero interessare in termini di fruibilità, si procederà alla vendita all'asta, previa verifica del valore indicativo di mercato da effettuarsi con l'Agenzia delle Entrate e conseguente deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

11. PREVISIONI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

L'andamento delle iscrizioni ai corsi di studio sta facendo registrare, in particolare per alcuni Corsi di studio innovativi o in lingua inglese, una significativa inversione di tendenza rispetto al *trend* degli ultimi anni, che costituisce un buon auspicio per garantire l'attrattività futura del nostro Ateneo, oltre i confini territoriali dell'Abruzzo, che costituisce oggi la "fonte" prevalente di nuovi iscritti.

Indubbiamente, le iniziative di orientamento avviate negli ultimi mesi e i contatti avviati con le Ambasciate di diversi Paesi non solo europei (Germania, Slovacchia, Brasile, India), nonché la Presidenza affidata al Magnifico Rettore dell'Università di Teramo del Consorzio Uniadrion, inaugurato ufficialmente nel 2020,
costituirà un valore aggiunto per l'attrattività internazionale dell'Ateneo.
Il Consorzio raggruppa infatti 11 Università italiane e mira a connettere le istituzioni, comunità accademiche e società civili di Albania, Bosnia-Erzegovina, Italia, Croazia, Grecia, Montenegro, Nord Macedonia, Serbia, Slovenia attraverso le mobilità degli individui e progetti di disseminazione ideati insieme.
Il Consorzio ha ottenuto fondi dalla Commissione Europea per implementare le sue attività nella cornice del Programma Erasmus+ ed offre borse di studio per studenti universitari e borse per docenza/formazione riservate allo staff. Il valore aggiunto del Consorzio consiste in una visione condivisa per il futuro dei territori dell'area adriatico-ionica, con l'obiettivo

di risvegliare e far crescere la consapevolezza di un'identità comune dei loro popoli nella valorizzazione delle loro differenze e peculiarità.

Al 31 novembre 2025, i dati delle iscrizioni sono i seguenti:

Dipartimento	CORSI DI STUDIO A.A. 2024/25	ANNO ACCADEMICO 2024/2025 AL 30/11/2025	**CORSI DI STUDIO A.A. 2025/2026**	ANNO ACCADEMICO 2025/26 AL 30/11/2025			
		Immatricolati generici		Immatricolati generici	Immatricolati provvisori = somma tra immatricolati prov in regola tasse e non in regola	Immatricolati provvisori in regola con le tasse	Immatricolati provvisori non in regola con le tasse
DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI E AMBIENTALI	53 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	27	103 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	28	11	3	8
			53 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	1	1	1	0
	54 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA	22	104 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA	17	9	5	4
	2005 - SCIENZE E CULTURE GASTRONOMICHE PER LA SOSTENIBILITA'	17	107 - SCIENZE GASTRONOMICHE PER LA SOSTENIBILITÀ	10	5	2	3
	91 - INTENSIFICAZIONE SOSTENIBILE DELLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE DI QUALITÀ	4					
	2006 - BIOTECNOLOGIE AVANZATE	29	110 - BIOTECNOLOGIE AVANZATE	18	4	4	0
	82 - REPRODUCTIVE BIOTECHNOLOGIES	8	111- REPRODUCTIVE BIOTECHNOLOGIES	6	6	6	0
	81 - FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY	10	116 - FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY	12	0	0	0
	83 - BIOTECNOLOGIE	118	95 - BIOTECHNOLOGY	144	119	66	53
			83 - BIOTECNOLOGIE	1	0	0	0
			96 - BIOTECNOLOGIE	48	15	8	7

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI E AMBIENTALI Total		**235**	**DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI E AMBIENTALI Total**	**285**	**170**	**95**	**75**
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (nuova)	46 - GIURISPRUDENZA	155	108 - GIURISPRUDENZA	126	33	17	16
			46-18 - GIURISPRUDENZA	13	0	0	0
	502 - GIURISPRUDENZA (SEDE AVEZZANO)	19	109 - GIURISPRUDENZA (SEDE AVEZZANO)	22	7	5	2
			502 - GIURISPRUDENZA (SEDE AVEZZANO)	2	0	0	0
	65 - SERVIZI GIURIDICI	64	65 - SERVIZI GIURIDICI	6	0	0	0
			99 - SERVIZI GIURIDICI	33	13	11	2
	93 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA	37	98 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA	35	17	10	7
			93 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA	1	0	0	0
	86 - DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA	20	118 - DIRITTO, ECONOMIA E STRATEGIA D'IMPRESA	13	6	3	3
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (nuova) Total		**295**	**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (nuova) Total**	**251**	**76**	**46**	**30**
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA (nuova)	66 - TUTELA E BENESSERE ANIMALE	142	106-25 - TUTELA E BENESSERE ANIMALE	68	19	8	11
			66-13 - TUTELA E BENESSERE ANIMALE	5	0	0	0
	85 - SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI SOSTENIBILI	12	117 - SCIENZE DELLE PRODUZIONI ANIMALI SOSTENIBILI	8	1	1	0
	67- MEDICINA VETERINARIA	55	Semestre filtro - MEDICINA VETERINARIA	224	0	0	0
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA (nuova) Total		**209**	**DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA (nuova) Total**	**305**	**20**	**9**	**11**
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (nuova)	75 - SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	121	102 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	95	30	14	16
	80 - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	49	97 - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	48	7	4	3
	87 - MEDIA, ARTI, CULTURE	20	115 - MEDIA, ARTI, CULTURE E SPETTACOLO	22	4	4	0

	88 - COMUNICAZIONE PER LA GESTIONE DELLE ORGANIZZAZIONI	33	119 - COMUNICAZIONE, MARKETING E INNOVAZIONE DIGITALE	35	8	6	2
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (nuova) Total		**223**	**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (nuova) Total**	**200**	**49**	**28**	**21**
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE (nuova)	90 - TURISMO SOSTENIBILE	19	100 - TURISMO SOSTENIBILE	16	7	1	6
	69 - ECONOMIA	90	101 - ECONOMIA	69	19	9	10
			69 - ECONOMIA	3	0	0	0
	55 - SCIENZE POLITICHE	78	105 - SCIENZE POLITICHE	65	16	5	11
	92 - POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLA SOSTENIBILITÀ	13	113 - POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLA SOSTENIBILITÀ	5	4	3	1
			92 - POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLA SOSTENIBILITÀ	1	0	0	0
	78 - SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	35	114 - SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	27	17	12	5
			78 - SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	13	1	0	1
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE (nuova) Total		**235**	**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE (nuova) Total**	**199**	**64**	**30**	**34**
TOTALE COMPLESSIVO		**1.197**	**TOTALE COMPLESSIVO**	**1.240**	**379**	**208**	**171**

Immatricolati generici	Numero di nuovi avvii di carriere
Immatricolati provvisori	Numero di studenti che si sono immatricolati via web e che non hanno ancora confermato la propria posizione in ateneo

Immatricolati provvisori in regola con le tasse	Numero di studenti che si sono immatricolati via web e che non hanno ancora confermato la propria posizione in ateneo ma che hanno regolarizzato i pagamenti delle tasse
Immatricolati provvisori non in regola con le tasse	Numero di studenti che si sono immatricolati via web e che non hanno ancora confermato la propria posizione in ateneo e che non hanno regolarizzato i pagamenti delle tasse

Le previsioni di entrata per le annualità 2026, 2027 e 2028 possono così sintetizzarsi:

	2022 (CONSUNTIVO)	2023 (CONSUNTIVO)	2024 (CONSUNTIVO)	2025 (PREVISIONE)	2026 (PREVISIONE)	2027 (PREVISIONE)	2028 (PREVISIONE)
COA E ALTRE TASSE CORSI DI LAUREA	€ 4.296.000	€ 4.529.000	€ 4.451.000	€ 4.950.000	€ 5.350.000	€ 5.550.000	€. 5.750.000

12. ITER RICOGNIZIONE E INVENTARIO BENI MOBILI

L'Amministrazione sta procedendo speditamente all'aggiornamento dell'inventario dei propri beni mobili. L'attività prevista è stata suddivisa operativamente in due fasi:

a) "fase 1 - ricognizione beni mobili nei locali universitari"

b) "fase 2 - etichettatura dei beni censiti e di fornitura in uso del software gestionale".

La fase 1 è stata interamente realizzata *in house* (con risorse interne d'Ateneo), consentendo di abbattere notevolmente i costi complessivi dell'iniziativa.

La fase 2 - etichettatura dei beni censiti e di fornitura in uso del software gestionale – è stata affidata a Fondazione Unite, con notevole abbattimento dei costi preventivati in caso di esternalizzazione del servizio. Fondazione Unite ha inserito l'obiettivo nella propria programmazione di breve periodo.

Si darà conto in sede di approvazione del bilancio consuntivo dell'avvenuta conclusione dell'intera operazione.

13. CONCLUSIONI

Si ricorda che il bilancio consuntivo 2024 si è concluso con una perdita di esercizio di poco inferiore ai 5 milioni di euro. Sulla perdita, come è noto, hanno influito fattori eterogenei, esterni ed interni, che sono stati già oggetto di approfondita analisi nei documenti di bilancio pregressi.

Il risultato di esercizio dell'anno 2025 sarà verificato a consuntivo, indicativamente nel mese di aprile 2026. In sede previsionale, mantenendo sempre una logica prudenziale che ha contraddistinto le scelte di questa Amministrazione, si può ipotizzare per l'anno 2026 un differenziale negativo costi/ricavi con valori decisamente meno significativi, determinati dalle politiche di contenimento delle spese (di personale e di gestione in particolare), che produrranno i loro effetti positivi a regime nel corso del prossimo triennio.

Le misure introdotte nel *Piano di sostenibilità e rilancio*, approvato dagli Organi Accademici lo scorso 19 novembre 2025 - pur comportando scelte impegnative per la comunità accademica – costituiscono, sotto il profilo economico-finanziario, un

passaggio necessario per interrompere una dinamica non più sostenibile e che, se non adeguatamente governata (cfr. indicatori ISP e ISEF d'Ateneo del DM 7 ottobre 2025), avrebbe potuto determinare rilevanti criticità per il futuro dell'Ateneo.

La piena consapevolezza delle contingenze attuali e il senso di responsabilità che hanno connotato l'approvazione del Piano da parte degli Organi Accademici consentono ragionevolmente di guardare con maggiore positività al futuro, mantenendo sempre alta la soglia di attenzione, ma con l'ambizione di orientare le scelte future, con piena fiducia, verso la crescita dell'Ateneo, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi – anch'essi ambiziosi – posti dal Piano Strategico 2025-2030 proposto dal Magnifico Rettore e approvato dagli Organi stessi.

In tale ottica, le misure adottate consentono di verificare, a livello previsionale, un deficit in decisa riduzione, che nel triennio 2026-2028 si assesta indicativamente sui seguenti valori:

	2025	2026	2027	2028
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI	**22.291.202,07**	**21.228.113,24**	**15.082.389,40**	**13.479.346,18**
1) Proventi per la didattica	9.845.373,83	8.122.050,34	8.458.102,71	8.415.034,26
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.673.355,04	1.553.746,18	436.767,33	398.665,91
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.772.473,20	11.552.316,72	6.187.519,36	4.665.646,01
II. CONTRIBUTI	**41.237.773,81**	**44.955.372,46**	**40.900.271,10**	**41.255.052,48**
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	33.714.668,14	35.469.121,70	35.264.832,20	35.463.231,92
2) Contributi Regioni e Province autonome	978.269,62	1.506.897,69	279.990,09	1.174.212,28
3) Contributi altre Amministrazioni locali	412.000,00	597.198,94	586.666,67	584.722,22
4) Contributi Unione Europea e il resto del mondo	5.287.034,06	5.488.375,22	3.121.922,91	2.757.954,56
5) Contributi da Università	167.612,09	438.616,50	366.549,53	258.564,53
6) Contributi da altri (pubblici)	432.857,09	472.029,29	446.634,00	313.363,82
7) Contributi da altri (privati)	245.332,81	983.133,12	833.675,70	703.003,15
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**2.028.595,70**	**2.188.475,14**	**1.874.259,23**	**1.747.689,46**
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	36.814,32	36.074,93	35.671,17	35.625,44
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.991.781,38	2.152.400,21	1.838.588,06	1.712.064,02
V. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	**65.557.571,58**	**68.371.960,84**	**57.856.919,73**	**56.482.088,12**
B) COSTI OPERATIVI				

VII. COSTI DEL PERSONALE	**37.720.547,03**	**38.928.762,25**	**36.030.056,11**	**36.267.185,93**
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:				
a) docenti / ricercatori	25.378.992,44	27.687.366,98	25.965.805,83	26.038.681,44
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.253.021,68	852.341,96	508.255,20	247.930,20
c) docenti a contratto	1.379.862,71	479.200,45	438.918,55	350.736,55
d) esperti linguistici	-	-	-	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	991.731,20	970.395,39	376.169,96	298.813,96
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.716.939,00	8.939.457,47	8.740.906,57	9.331.023,78
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**22.726.937,99**	**22.765.415,80**	**16.284.390,92**	**14.874.351,09**
1) Costi per sostegno agli studenti	6.271.475,51	7.144.763,05	6.428.018,54	5.370.385,80
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.141.756,79	462.182,00	702.317,00	462.182,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.153.844,87	1.823.722,55	565.947,37	499.947,37
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	892.183,75	920.255,20	537.607,71	505.894,70
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.999.391,57	8.056.773,64	5.012.074,15	5.100.826,63
9) Acquisto altri materiali	973.123,63	1.145.252,32	254.777,05	246.777,05
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.137.999,59	1.320.068,56	989.638,11	1.038.247,94
12) Altri costi	2.157.162,28	1.892.398,48	1.794.010,99	1.650.089,60
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**5.095.162,61**	**4.423.624,76**	**3.855.482,58**	**3.595.535,77**
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	19.063,08	20.410,71	9.250,21	2.959,17
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.076.099,53	4.403.214,05	3.846.232,37	3.592.576,60
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-	-
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**169.260,00**	**109.106,39**	**20.000,00**	**20.000,00**
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**420.003,71**	**862.285,89**	**705.950,00**	**705.950,00**

TOTALE COSTI (B)	**66.131.911,34**	**67.089.195,09**	**56.895.879,61**	**55.463.022,79**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**- 574.339,76**	**1.282.765,75**	**961.040,12**	**1.019.065,33**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**2.876,90**	**- 4.340,99**	**- 3.340,99**	**- 3.340,99**
1) Proventi finanziari	-	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.876,90	4.340,99	3.340,99	3.340,99
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-	-
1) Proventi	-	-	-	-
2) Oneri	-	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.330.409,49	2.327.966,47	2.297.163,06	2.375.626,68
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	**- 2.907.626,15**	**- 1.049.541,71**	**- 1.339.463,93**	**- 1.359.902,34**
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	**2.907.626,15**	**1.049.541,71**	**1.339.463,93**	**1.359.902,34**
RISULTATO FINALE PRESUNTO	-	-	-	-

	2026	2027	2028
UTILIZZO RISERVE VINCOLATE	463.728,17	238.390,13	155.214,41
UTILIZZO RISERVE LIBERE	585.813,54	1.101.073,80	1.204.687,93
TOTALE UTILIZZO RISERVE	1.049.541,71	1.339.463,93	1.359.902,34

Si precisa che la proiezione triennale negativa – che viene interamente coperta mediante l'utilizzo delle riserve libere disponibili – non tiene conto delle ulteriori risorse, ad oggi non ancora esattamente quantificabili, che verranno ricavate nel corso dell'anno 2026 dalle disponibilità residue dei progetti strategici di Ateneo, attualmente in fase di rendicontazione finale e per i quali sono tuttora in corso le relative valutazioni istruttorie. Di tali risorse sarà successivamente dato conto agli Organi.

14. PROGETTI DI RICERCA

14.1 PREMESSA

L'area Progetti Strategici di Ateneo, come da mission definita nel documento DDG n. 85 del 28/2/2005 e n. 365 del 16/10/2025 si occupa di monitorare, gestire e rendicontare i progetti strategici dell'Ateneo - di ricerca, culturali e/o edilizi - inseriti nel Piano strategico, i progetti del programma Horizon inclusa la gestione del relativo portale funding & tenders, o comunque altri progetti ritenuti dagli Organi Accademici di particolare importanza, per la loro rilevanza nella crescita dell'Ateneo, per l'interazione con le esigenze di sviluppo del territorio, per la loro complessità, specialità e/o trasversalità di ambiti di interesse.

Tali attività trovano collegamento nel Piano strategico nell'Obiettivo n. 5 per Facilitare e potenziare l'intercettazione di finanziamenti nazionali e internazionali, collaborando a stretto contatto con le istituzioni nazionali ed europee. progettazione di strategie e piani di fundraising, l'identificazione di opportunità di finanziamento da enti pubblici e privati, l'assistenza strategico-operativa nella presentazione e gestione dei progetti.

L'Area non ha in carico attività finanziate con Fondi propri dell'Ateneo.

14.2 I PROGETTI DI RICERCA DELL'ATENEO

L'impatto nel Budget annuale e pluriennale delle attività svolte dall'area ed in particolar modo dedicate ai progetti di Ricerca per i quali l'area assicura la gestione finanziaria sono riportate nella seguente tabella:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE SINTETICA	FONDI RICHIESTI 2026	FONDI RICHIESTI 2027	FONDI RICHIESTI 2028
RICERCA	Progetto WhyNotDry nell'ambito del programma HORIZON MSCA 2022 SE-01, si occupa di essiccazione reversibile nelle cellule e nel germoplasma per lo sviluppo di una biobanca secca come alternativa all'attuale congelamento in azoto liquido (LN). Le attività di ricerca e innovazione che porteranno al raggiungimento di questi obiettivi saranno realizzate attraverso la condivisione di know-how tramite scambi di personale tra: 3 accademie dell'UE, 2 PMI dell'UE, 2 partner internazionali (Giappone, Thailandia). I risultati di WhyNotDry saranno integrati in un sistema di biobanche economico, ecologico e facile da usare per la conservazione della biodiversità, la riproduzione assistita, le cellule staminali e la medicina personalizzata. Il successo dello sviluppo di questa tecnologia getterà le basi per un paradigma di biobanche radicalmente nuovo e "verde", semplificando le pratiche di conservazione e spedizione nel campo delle scienze della vita, con un'enorme riduzione dei costi e dell'impronta di carbonio. Inoltre, le conoscenze generate da WhyNotDry sarebbero applicabili ad altri campi come l'agricoltura, le scienze ambientali, la trasformazione alimentare e l'industria farmaceutica, dove si ha a che fare con l'essiccazione elettiva o imposta (dal cambiamento climatico). Infine, WhyNotDry fornirà ai giovani scienziati competenze trasferibili, garantendo prospettive di carriera nel mondo accademico/industriale e rafforzando la rete internazionale/settoriale tra le discipline, promuovendo l'eccellenza europea. Nel 2026 e 2027 il budget sarà interessato dalle spese per il personale che svolge l'attività di scambio presso altre istituzioni partner, da spese per materiali di ricerca e per il completamento nelle attività di disseminazione con I relativi convegni.	€ 101.000,00	€ 288.210,00	-

RICERCA	Progetto MATISSE (Model-based engineering of Digital Twins for early verification and validation of Industrial Systems") nell'ambito della call HORIZON-KDT-JU-2023-2-RIA, Topic-1 del Programma Horizon Europe pubblicata il 7 febbraio 2023, - Proposal number: 101140216, si occupa dei progressi nella tecnologia dell'informazione, i moderni sistemi industriali stanno diventando sempre più intelligenti e autonomi; di conseguenza, aumentano anche i requisiti relativi, ad esempio, alla correttezza, alla disponibilità, alla tracciabilità e all'affidabilità. Il monitoraggio, l'analisi e la diagnosi di tali sistemi industriali sono diventati fondamentali e hanno alimentato lo sviluppo di soluzioni di virtualizzazione e simulazione come I gemelli digitali. In poche parole, i gemelli digitali sono rappresentazioni virtuali di sistemi o processi reali che fungono da controparti digitali in tempo reale per, ad esempio, previsioni, analisi, test e simulazioni. Lo sviluppo dei gemelli digitali è un processo complesso. Questo progetto mira a sviluppare un framework basato su modelli che affronti le sfide di cui sopra i) automatizzando la creazione di gemelli digitali per la simulazione, il monitoraggio e il collaudo delle proprietà funzionali e non funzionali ii) convalidando continuamente i gemelli digitali per soddisfare le proprietà richieste, e iii) sviluppando una catena di strumenti automatizzata e multidominio per la verifica e la convalida di sistemi industriali complessi basati su gemelli digitali. Ci aspettiamo che questo progetto abbia un impatto positivo sull'efficienza di tali sistemi, riducendo il loro time-to-value e aumentando la loro qualità finale. Nel budget 2026 sono riportate le previsioni dei costi relative ad acquisto di attrezzature, pubblicazioni, missioni, borse di studio per collaborazioni di ricerca e spese per convegni.	€ 38.680,00	€ 30.680,00	-
RICERCA	Progetto MARVIC nell'ambito del programma HORIZON-MISS-2022-SOIL-01-05, la Commissione Europea si è prefissata l'ambizioso obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Poiché non tutte le emissioni di gas serra (GHG) possono essere evitate, come quelle provenienti da fonti biologiche, l'obiettivo principale di MARVIC è quello di sviluppare e testare un quadro affidabile per la progettazione di sistemi MRV armonizzati e specifici per il contesto ("quadro MRV") per la valutazione delle variazioni delle riserve di carbonio nel suolo e nella biomassa legnosa e delle emissioni di GHG dal suolo. Lo sviluppo di un quadro MRV generico, applicabile a tutte le attività agricole di utilizzo del suolo, è essenziale per rafforzare	€ 26.000,00	€ 19.500,00	-

	la fiducia nei sistemi CF pubblici e privati in Europa. Nel budget 2026 sono riportate le previsioni dei costi relative ad acquisto di attrezzature, pubblicazioni, missioni, collaborazioni di lavoro autonomo e spese per convegni.			
RICERCA	Progetto "TRAILS4SOIL" nell'ambito del programma HORIZON-MISS-2024-SOIL-01-01, ha come obiettivo quello di creare 5 Living Labs (LL) in 9 paesi europei, che comprenderanno 100 siti sperimentali, tra cui 11 fari. Questa iniziativa mira ad affrontare l'urgente necessità di una gestione sostenibile del suolo in Europa, promuovendo la collaborazione tra le parti interessate e superando gli ostacoli alla diffusione di sistemi agricoli che garantiscano una migliore gestione del suolo. Il progetto svilupperà percorsi per l'attuazione di misure economiche, politiche, tecniche e sociali volte a promuovere la transizione verso un sistema agroalimentare resiliente e sostenibile basato su suoli sani. Attraverso una ricerca innovativa e partecipativa in diversi agroecosistemi, TRAILS4SOIL dimostrerà il potenziale delle pratiche agricole rigenerative e di conservazione (ReCAP) per raggiungere gli obiettivi della Missione per il suolo dell'UE. Coinvolgendo attivamente le comunità locali in un processo che prevede un approccio multi-attore, TRAILS4SOIL fornirà conoscenze scientifiche e linee guida tecniche su misura, che ispireranno e daranno gli strumenti agli agricoltori e alle altre parti interessate per promuovere una gestione sostenibile del territorio, migliorando la salute del suolo. Le competenze interdisciplinari e transdisciplinari del consorzio, che comprende 22 partner tra università, centri di ricerca e associazioni di agricoltori, garantiranno il raggiungimento dell'obiettivo proposto. TRAILS4SOIL promuoverà la comprensione della salute del suolo integrando tecnologie all'avanguardia per facilitare l'adozione diffusa di soluzioni sostenibili per la gestione del suolo. Nel budget 2026 sono riportate le previsioni dei costi relative a Contratti per personale da dedicare alla Rcierca, a missioni, e spese per convegni.	€ 79.375,00	-	-
RICERCA	Progetto RE-IMAGINE-CROPS nell'ambito del programma HORIZON-EIC-2024-PATHFINDEROPEN-01-01, ha come obiettivo strategie di agricoltura sostenibile fondamentali per gli orientamenti europei e globali, poiché la domanda di cibo aumenta con l'aumento della popolazione mondiale. Le tecnologie attuali guidano qualitativamente l'applicazione di fertilizzanti	€ 36.375,01	€ 46.375,01	€ 17.249,98

	azotati (N) alle aree agricole sottoposte a stress, ma non sono in grado di modulare con precisione la quantità necessaria, con conseguente dispersione pericolosa di azoto e perdite ecologiche ed economiche. RE-IMAGINE-CROPS prevede di applicare la scienza vegetale di base alla gestione delle colture attraverso misurazioni quantitative “in campo” dei processi biofisici che avvengono a livello tissutale e cellulare. Il consorzio implementerà la prima tecnologia multimodale multiscala portatile in tempo reale in campo che combina la tomografia a emissione di positroni (PET) e l'endoscopio multifotonico (ME). La PET misura i processi metabolici nelle colture su una scala di centinaia di micrometri, guidando al contempo il sistema ME per visualizzare i meccanismi funzionali a livello cellulare. L'obiettivo è quello di adattare la quantità di fertilizzante da utilizzare, consentendo la misurazione dei processi funzionali che riflettono i percorsi di segnalazione locali e sistemici delle colture attivati dal fertilizzante azotato poco dopo l'applicazione. RE-IMAGINE-CROPS prevede la ricostruzione PET in tempo reale, la modellazione idrodinamica, l'ottica di trasmissione in fibra ottica e l'identificazione delle caratteristiche su più scale. Nel budget 2026 sono riportate le previsioni dei costi relative ad acquisti di materiali di consumo per laboratorio, per reclutamento ricercatori a tempo determinato, missioni e spese per convegni.			
RICERCA	Progetto VITALITY “Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy”, nell’ambito del PNRR Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 dalla ricerca all’impresa – Investimento 1.5, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, l'obiettivo di colmare il gap nel trasferimento tecnologico per il settore agroalimentare, soprattutto per le PMI che sono attori cruciali nelle 3 regioni, attraverso la costituzione di una struttura stabile, costituita da persone con comprovata esperienza di ricerca applicata che interagiscono con le aziende (in particolare PMI) e nuove figure professionali formate sulla ricerca applicata e il trasferimento tecnologico, creando un ambiente fertile che aumenterà le attività di ricerca e innovazione. Il Budget Unite per il 2026 è relativo alla conclusione dei contratti attivati nelle annulaità precedenti e per assicurare la chiusura del progetto e la sua rendicontazione.	€ 82.334,61	-	-
RICERCA	Progetto AGRIBIOSERV" MISURA B.4.1 nell’ambito del del Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016 a valere sul Fondo complementare del	€ 15.000,00	-	-

	PNRR per l'innovazione nel settore agroalimentare – Completamento del "Centro Europeo Agri-BioSERV", per l'innovazione nel settore agroalimentare – Completamento del "Centro Europeo Agri-BioSERV", i cui ambiti di ricerca sono i seguenti: a) conoscenza e gestione sostenibile dei sistemi agroalimentari; b) tecnologie alimentari ed efficientamento dei processi di trasformazione; c) valorizzazione del microbioma nei sistemi produttivi agroalimentari – il Budget di Unite nel 2026 gestito dall'Area scrivente è necessario a sostenere le collaborazioni tecniche per la conclusion del progetto.			

L'area supporta inoltre anche la gestione di ulteriori 3 progetti ritenuti strategici sotto il profilo del monitoraggio delle azioni e dei rapporti con gli enti finanziatori e che pertanto non trovano riscontro nell'inserimento in termini di Budget ma che pure impattano sulle politiche strategiche dell'ateneo e nella parte de budget degli investimenti.

✓ Progetto "SCuola d'ALtA formazione REgionale per l'innovazione in One Health (**SCALARE**)" - CUP E97G23000240001 Avviso per la selezione di progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 194 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Tale progetto si propone di realizzare una scuola di dottorato con valore Regionale, sviluppare un modello territoriale collaborativo intersettoriale (Università, Centri di ricerca e imprese) su una sfida tematica emergente; (2) selezionare figure di talento di dottorandi e post-doc (assegnisti ed RTDA) per sviluppare progetti di ricerca applicata e industriale in partnership con il tessuto imprenditoriale e (3) intraprendere percorsi educativi innovativi per formare le future generazioni di ricercatori.

La Scuola propone un modello integrato per affrontare le sfide globali del One Health, un settore transdisciplinare sposato dai principali organismi sanitari mondiali (WHO, FAO e OIE) 1 come approccio collaborativo per affrontare le future emergenze globali in campo di salute e benessere con un approccio unificante che interconnetta persone, animali, piante e il loro ambiente. A favore del One Health, UniTe e IZS-Teramo intendono mettere a sistema le proprie migliori risorse umane e infrastrutturali intercettando le sovvenzioni messe a disposizione dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (Cat. A, B e C) e proponendo un modello di crescita che sappia dare propulsione alla ricerca e che sia volano per una nuova generazione di scienziati a vantaggio dell'economia e dell'occupazione dell'area colpita dal Sisma 2016.

✓ REALIZZAZIONE **"CITTADELLA CULTURA"** EX MANICOMIO S. ANTONIO ABATE DI TERAMO" (FASE gara e realizzazione lavori) a valere su Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027 (CUP C41E16000270001- codice FSCRI_RI_2247) finanziato dalla Regione Abruzzo per € 20.000.000,00; che prevede la realizzazione della "Cittadella della cultura".

✓ "COMPLETAMENTO DEL **POLO AGRO BIO VETERINARIO, LOTTO A"** a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 (CUP C47E16001150001 codice FSCRI_RI_541) finanziato dalla Regione Abruzzo per € € 18.000.000,00; che prevede la realizzazione del Lotto A del Campus "Ruggero Bortolami" del Dipartimento di Medicina Veterinari.

15. IL QUADRO NORMATIVO E I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il bilancio unico d'Ateneo annuale autorizzatorio per l'anno 2025 e previsionale non autorizzatorio per il 2026-2027, è stato elaborato tenendo conto del contesto legislativo di riferimento, in particolare osservando le seguenti disposizioni:

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Legge delega al Governo per l'emanazione di decreti per la revisione del sistema contabile degli Atenei);
- D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (Decreto riguardante l'adozione del Bilancio Unico, il sistema di budget autorizzatorio di contabilità economico-patrimoniale, con decorrenza 01/01/2014);
- D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 (Decreto che ha stabilito nuovi indici sui limiti di spesa per il personale e sul limite massimo di indebitamento);
- D.Lgs. 27 ottobre 2011, n. 199 (Decreto che disciplina il dissesto finanziario delle Università);
- Legge 24 marzo 2012, n. 27, di conversione del D.L. 1/2012, (obbligo, a decorrere dall'adozione del Bilancio Unico, della gestione accentrata delle risorse liquide dell'Ateneo su un unico conto di Tesoreria);
- D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 (Definizione di regole del sistema AVA e previsto l'indicatore per la sostenibilità economica e finanziaria;
- Legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del D.L. 69/13 (semplificazione del sistema di finanziamento delle Università);
- Legge 9 agosto 2013, n. 99 di conversione del D.L. 76/13;
- Legge 31 agosto 2013, n. 101 (interventi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni);
- Legge 8 novembre 2013, n. 128 (misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stabilità 2014);
- D.L. 30 dicembre 2013, n. 150 (Proroga al 31 dicembre 2014 dell'obbligo di adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale);
- D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n.159 e successivi decreti attuativi (modifica calcolo ISEE);
- D.M. n. 48 del 30 gennaio 2013 (principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria);
- D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014 (modalità attuative dei principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità economico patrimoniale);
- D.M. n. 21 del 19 gennaio 2014 (classificazione della spesa per missioni e programmi)
- Decreto Interministeriale del 08/06/2017 n. 394, di revisione e aggiornamento del D.I. n.19 del 14 gennaio 2014;
- Decreto MEF 5 settembre 2017, di aggiornamento delle codifiche SIOPE a decorrere dal 01/01/2018;
- D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, (modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare all'art. 20);
- DM 26 giugno 2020, n. 234 di aggiornamento della No Tax Area;
- Legge di Bilancio 160/2019 per l'anno 2020 in materia di limiti della spesa pubblica;
- DM 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010;
- legge 6 agosto 2021, n. 113 per la realizzazione PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) ovvero del Piano integrato di attività e organizzazione, che accorpa tra gli altri i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione. Ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, che le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottano entro il 31 gennaio di ogni anno;
- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori edilizi, redatti ai sensi dell'art 37 Decreto Legislativo 36/2023 (Codice degli Appalti Pubblici). Il nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il Bilancio;
- Piano straordinario ricercatori 2018 - DM 168/2018;

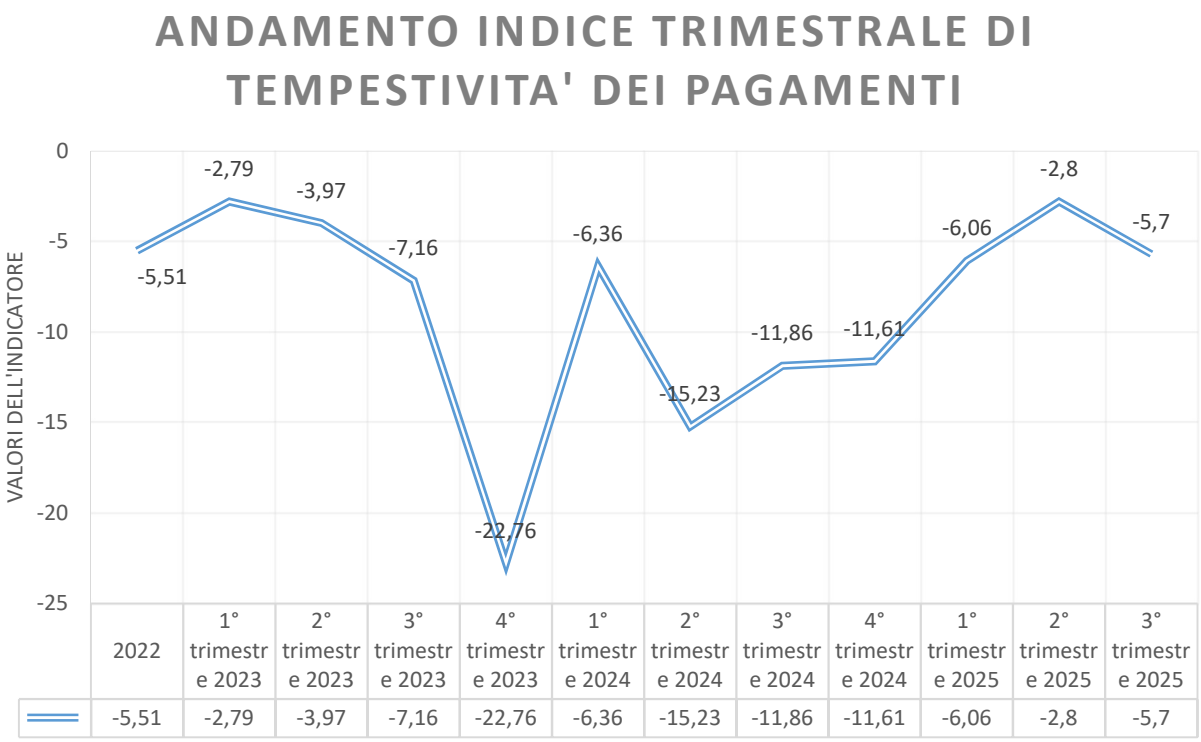
- Piano straordinario ricercatori 2019 - DM 204/2019;
- Piano straordinario ricercatori 2020 - DM 83 DEL 14/05/2020 - n. 8 ric.;
- Piano straordinario ricercatori 2020 - DM 856 DEL 16/11/2020 - n. 16 RIC.;
- Piano straordinario 2022 - DM 445 del 06/05/2022 - 12 PO;
- Piano straordinario reclutamento personale universitario 2024 – DM 795/2023;
- Piano straordinario 2024 passaggio RU/PA - DM 1673/2024;
- Decreto Ministeriale n. 1170 del 07-08-2024Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024;
- il D.P.C.M. 23 luglio 2024 in cui si stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2024, le misure degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, degli ufficiali superiori e degli ufficiali generali e ammiragli delle Forze armate e del personale con gradi e qualifiche corrispondenti dei Corpi di polizia civili e militari, in vigore alla data del 1° gennaio 2023, sono incrementate in misura pari al 4,80 per cento;
- Decreto MUR - MEF n. 34 del 15/01/2025 - Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università.

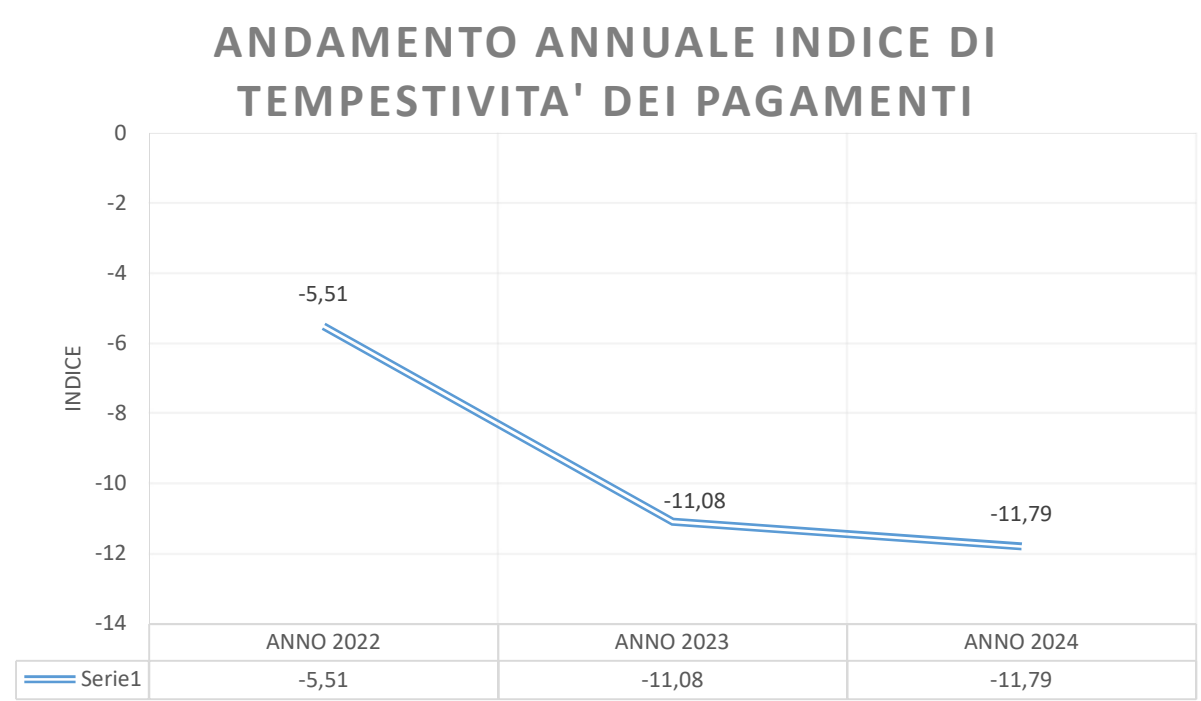
16. PRINCIPI GENERALI DI BILANCIO

La fase di previsione, è stata redatta in conformità ai principi previsti dall'art. 2 del d.lgs. n. 19/2014 e precisamente:

- Principio di annualità del bilancio;
- Principio di attendibilità;
- Principio della prudenza;
- Principio di unità;
- Principio della comparabilità;
- Principio della competenza economica;
- Principio dell'equilibrio del bilancio.

17. ANDAMENTO INDICE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI





18. LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET 2026

L'iter di approvazione

Nella predisposizione del presente documento, la Direzione, come già evidenziato in premessa, ha ritenuto necessario adottare nuovi approcci metodologici e gestionali, finalizzati a garantire il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Il processo di elaborazione del documento ha avuto avvio nel mese di settembre 2025, con la richiesta formale rivolta alle Aree e ai Dipartimenti di formulare una stima puntuale dei costi e dei ricavi previsti per il triennio 2026-2028. Tale fase preliminare ha consentito di raccogliere informazioni essenziali per delineare un quadro prospettico attendibile e coerente con le linee strategiche dell'Ateneo. Successivamente il processo è proseguito attraverso un articolato confronto con gli organi di governo e con le strutture amministrative e dipartimentali, confronto volto a condividere analisi, priorità e criteri di intervento necessari alla costruzione di un documento programmatico economicamente sostenibile e il più possibile espressione di una visione comune.

La proposta di bilancio di previsione così elaborata, unitamente alla relativa Relazione illustrativa che ne esplicita le motivazioni, le scelte adottate e gli impatti attesi, viene pertanto presentata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione. Contestualmente, la documentazione viene trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per l'acquisizione del prescritto parere.

19. BUDGET ECONOMICO ANNO 2026 D.LGS. 18/2012 (ALLEGATO 1)

La struttura del budget economico adottata riprende lo schema del conto economico così come modificato dal Decreto MUR - MEF n. 34 del 15 gennaio 2025 **(Allegato 1)** il quale contiene la revisione e l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università. Si tratta di un atto normativo che, a partire dall'esercizio 2025, costituisce il nuovo quadro di riferimento unificato per bilanci di ateneo, preventivi e consuntivi.

Il Decreto 34/2025 rappresenta un aggiornamento e una razionalizzazione del quadro contabile per le università: sostituisce ed integra le premesse dettate dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 19/2014 e dal Decreto Interministeriale n. 394/2017, creando un testo unificato per la contabilità economico-patrimoniale.

Il Budget economico previsionale autorizzatorio, redatto sulla base del principio della competenza economica, è il documento che, all'interno del sistema di contabilità economico-patrimoniale delle università, autorizza la gestione delle risorse per un determinato esercizio. La componente più importante è rappresentata dalla stima dei costi di competenza 2026/2028 e assume dunque carattere autorizzatorio. Le previsioni di ricavo, pur non essendo vincolanti, costituiscono la base per valutare la sostenibilità dell'ente: si considerano pertanto i ricavi di competenza, le riserve libere e le riserve del patrimonio netto vincolate i cui costi si manifesteranno nel corso dell'anno 2026.

Lo schema che segue rappresenta la composizione del budget autorizzatorio 2026 e la comparazione con il budget autorizzatorio dell'anno 2025:

	2025	2026	DIFFERENZA
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	**22.291.202,07**	**21.228.113,24**	**- 1.063.088,83**
1) Proventi per la didattica	9.845.373,83	8.122.050,34	- 1.723.323,49
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.673.355,04	1.553.746,18	- 119.608,86
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.772.473,20	11.552.316,72	779.843,52
II. CONTRIBUTI	**41.237.773,81**	**44.955.372,46**	**3.717.598,65**
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	33.714.668,14	35.469.121,70	1.754.453,56
2) Contributi Regioni e Province autonome	978.269,62	1.506.897,69	528.628,07
3) Contributi altre Amministrazioni locali	412.000,00	597.198,94	185.198,94
4) Contributi Unione Europea e il resto del mondo	5.287.034,06	5.488.375,22	201.341,16
5) Contributi da Università	167.612,09	438.616,50	271.004,41
6) Contributi da altri (pubblici)	432.857,09	472.029,29	39.172,20
7) Contributi da altri (privati)	245.332,81	983.133,12	737.800,31
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**2.028.595,70**	**2.188.475,14**	**159.879,44**

1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	36.814,32	36.074,93	- 739,39
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.991.781,38	2.152.400,21	160.618,83
V. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	**65.557.571,58**	**68.371.960,84**	**2.814.389,26**
B) COSTI OPERATIVI			-
VII. COSTI DEL PERSONALE	**37.720.547,03**	**38.928.762,25**	**1.208.215,22**
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti / ricercatori	25.378.992,44	27.687.366,98	2.308.374,54
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.253.021,68	852.341,96	- 400.679,72
c) docenti a contratto	1.379.862,71	479.200,45	- 900.662,26
d) esperti linguistici	-	-	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	991.731,20	970.395,39	- 21.335,81
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.716.939,00	8.939.457,47	222.518,47
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**22.726.937,99**	**22.765.415,80**	**38.477,81**
1) Costi per sostegno agli studenti	6.271.475,51	7.144.763,05	873.287,54
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.141.756,79	462.182,00	- 679.574,79
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.153.844,87	1.823.722,55	- 330.122,32
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	892.183,75	920.255,20	28.071,45
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.999.391,57	8.056.773,64	57.382,07
9) Acquisto altri materiali	973.123,63	1.145.252,32	172.128,69
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.137.999,59	1.320.068,56	182.068,97

12) Altri costi	2.157.162,28	1.892.398,48	- 264.763,80
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**5.095.162,61**	**4.423.624,76**	**- 671.537,85**
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	19.063,08	20.410,71	1.347,63
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.076.099,53	4.403.214,05	- 672.885,48
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**169.260,00**	**109.106,39**	**- 60.153,61**
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**420.003,71**	**862.285,89**	**442.282,18**
TOTALE COSTI (B)	**66.131.911,34**	**67.089.195,09**	**957.283,75**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**- 574.339,76**	**1.282.765,75**	**1.857.105,51**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**2.876,90**	**- 4.340,99**	**- 7.217,89**
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.876,90	4.340,99	1.464,09
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
1) Proventi	-	-	-
2) Oneri	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.330.409,49	2.327.966,47	- 2.443,02
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	**- 2.907.626,15**	**- 1.049.541,71**	**1.858.084,44**

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio in cui le grandezze relative ai Ricavi ed i Costi vengono distinti tra i Ricavi ed i Costi Generali finanziati con Fondi propri dell'Ateneo e FFO senza vincolo di destinazione e Costi e Ricavi Finanziati con Fondi Finalizzati (finanziamenti esterni o FFO vincolato) e con Fondi del Patrimonio netto le cui attività risultano ancora in corso.

Composizione Schema di budget economico 2026	BUDGET COSTI/RICAVI GENERALI	BUDGET COSTI/RICAVI 2025 da altre FONTI (progetti, FFO finalizzati	TOTALE BUDGET COSTI FINANZIATI DA PN	TOTALE
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI	**7.385.901,84**	**13.560.119,32**	**282.092,08**	**21.228.113,24**
1) Proventi per la didattica	7.039.000,00	1.066.578,40	16.471,94	8.122.050,34
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	152.500,00	1.383.019,02	18.227,16	1.553.746,18
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	194.401,84	11.110.521,90	247.392,98	11.552.316,72
II. CONTRIBUTI	**33.632.079,07**	**10.373.033,44**	**950.259,95**	**44.955.372,46**
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	33.040.308,00	1.819.180,12	609.633,58	35.469.121,70
2) Contributi Regioni e Province autonome	90.000,00	1.410.407,60	6.490,09	1.506.897,69
3) Contributi altre Amministrazioni locali	475.000,00	122.198,94	-	597.198,94
4) Contributi Unione Europea e il resto del mondo	4.935,33	5.149.903,61	333.536,28	5.488.375,22
5) Contributi da Università	-	438.616,50	-	438.616,50
6) Contributi da altri (pubblici)	-	472.029,29	-	472.029,29
7) Contributi da altri (privati)	21.835,74	960.697,38	600,00	983.133,12
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-
IV. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**213.605,94**	**177.911,64**	**1.796.957,56**	**2.188.475,14**
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-	36.074,93	36.074,93
2) Altri proventi e ricavi diversi	213.605,94	177.911,64	1.760.882,63	2.152.400,21
V. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	**41.231.586,85**	**24.111.064,40**	**3.029.309,59**	**68.371.960,84**
B) COSTI OPERATIVI		-		-
VII. COSTI DEL PERSONALE	**31.312.134,00**	**7.502.063,26**	**114.564,99**	**38.928.762,25**
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		-		-
a) docenti / ricercatori	22.452.152,68	5.135.743,31	99.470,99	27.687.366,98
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	55.583,00	796.758,96	-	852.341,96
c) docenti a contratto	153.619,50	315.286,95	10.294,00	479.200,45
d) esperti linguistici	-	-	-	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	30.000,00	937.395,39	3.000,00	970.395,39

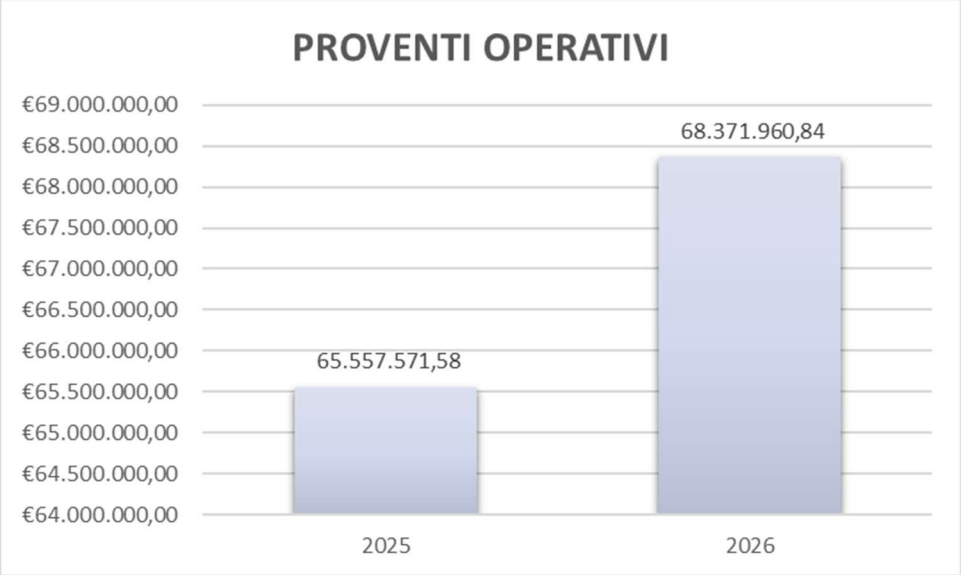
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.620.778,82	316.878,65	1.800,00	8.939.457,47
VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**7.612.934,74**	**15.084.593,23**	**67.887,83**	**22.765.415,80**
1) Costi per sostegno agli studenti	1.019.542,88	6.109.552,17	15.668,00	7.144.763,05
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	462.182,00	-	462.182,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	21.250,00	1.802.472,55	-	1.823.722,55
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	230.109,70	659.171,22	30.974,28	920.255,20
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.749.920,08	4.299.553,56	7.300,00	8.056.773,64
9) Acquisto altri materiali	67.161,80	1.074.090,52	4.000,00	1.145.252,32
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	816.532,31	493.590,70	9.945,55	1.320.068,56
12) Altri costi	1.708.417,97	183.980,51	-	1.892.398,48
IX. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**23.977,99**	**1.089.321,83**	**3.310.324,94**	**4.423.624,76**
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	5.784,83	14.625,88	20.410,71
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23.977,99	1.083.537,00	3.295.699,06	4.403.214,05
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-	-
X. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	55.400,00	53.706,39	-	109.106,39
XI. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	705.950,00	156.335,89	-	862.285,89
TOTALE COSTI (B)	**39.710.396,73**	**23.886.020,60**	**3.492.777,76**	**67.089.195,09**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	**1.521.190,12**	**225.043,80**	**- 463.468,17**	**1.282.765,75**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**- 1.300,00**	**- 3.040,99**	**-**	**- 4.340,99**
1) Proventi finanziari	-	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.300,00	3.040,99	-	4.340,99
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-	-
1) Proventi	-	-	-	-
2) Oneri	-	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	2.105.703,66	222.002,81	260,00	2.327.966,47

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	**- 585.813,54**	**-**	**- 463.728,17**	**- 1.049.541,71**
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	585.813,54	-	463.728,17	1.049.541,71
RISULTATO FINALE PRESUNTO	**-**	**-**	**-**	**-**

Di seguito si riportano i dettagli delle singole voci.

16.1 PROVENTI OPERATIVI

Tale voce ammonta complessivamente a **Euro 68.371.960,84 per l'anno 2026** rispetto **ad Euro 65.557.571,58 € per l'anno 2025 registrando un incremento di Euro 2.814.389,26.**



I proventi operativi registrano un incremento, meglio descritto nel dettaglio delle voci che li compongono:

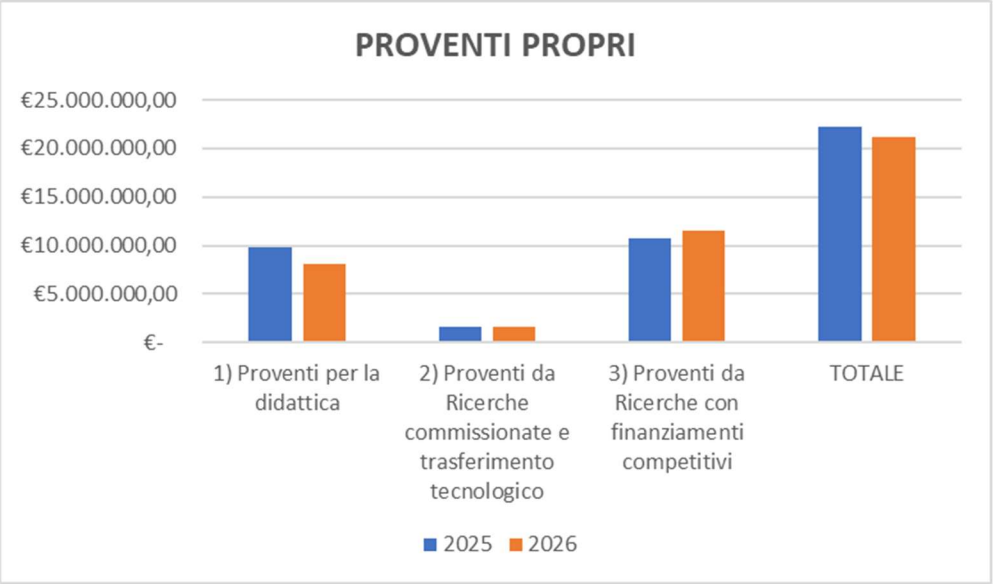
I. PROVENTI PROPRI
II. CONTRIBUTI
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

PROVENTI PROPRI

I proventi propri sono stimati per **Euro 21.228.131,40 per l'anno 2026** rispetto ad **Euro 22.291.202,07 € per l'anno 2025** con una variazione complessiva in diminuzione di **Euro -1.063.088.83.**
L'esame delle singole componenti dei proventi propri ci consentirà di comprendere il relativo andamento e gli elementi che hanno determinato il decremento.

	2025 **Importi in €**	**2026** **Importi in €**	**DIFFERENZA** **Importi in €**

I. PROVENTI PROPRI	**22.291.202,07**	**21.228.113,24**	**- 1.063.088,83**
1) Proventi per la didattica	9.845.373,83	8.122.050,34	- 1.723.323,49
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.673.355,04	1.553.746,18	- 119.608,86
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.772.473,20	11.552.316,72	779.843,52



Il grafico illustra l'andamento dei proventi, articolati in tre principali categorie: proventi per la didattica, proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e proventi da ricerche con finanziamenti competitivi. L'istogramma pone a confronto le annualità 2025 e 2026. Nel complesso, il 2026 registra una lieve diminuzione del totale rispetto al 2025 legato esclusivamente ai ricavi finalizzati. Difatti la contribuzione studentesca (ricavo generali di cui alla tabella pag. 45) mostra un incremento rispetto al 2025 di Euro 309.000,00.

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA

2026	**Ricavi senza vincolo di destinazione**	**Ricavi con vincolo di destinazione**	**Totale Ricavi**
Corsi di laurea ed altre forme di contribuzione	5.517.000,00	-	5.517.000,00
Master e Scuole di specializzazione e altri corsi	1.522.000,00	1.083.050,34	2.605.050,34
TOTALE	**7.039.000,00**	**1.083.050,34**	**8.122.050,34**

2025	Ricavi senza vincolo di destinazione	Ricavi con vincolo di destinazione	Totali ricavi
Corsi di laurea ed altre forme di contribuzione	5.030.000,00	-	5.030.000,00
Master e Scuole di specializzazione e altri corsi	1.700.000,00	3.115.373,83	4.815.373,83
TOTALE	**6.730.000,00**	**3.115.373,83**	**9.845.373,83**

RAPPORTO TRA CONTRIBUZIONE E FFO

Il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, dispone che la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi dei soli "studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello" al netto della contribuzione degli studenti fuori corso e degli esoneri.

RICAVI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA (a)	5.350.000,00
di cui RICAVI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA DA FUORI CORSO (b)	
RIMBORSI TASSE ©	300.000,00
CONTRIBUZIONE NETTA (a-b-©)	5.050.000,00
FFO 2025 - PREVISIONE	33.369.443,00
RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO	**15,13%**

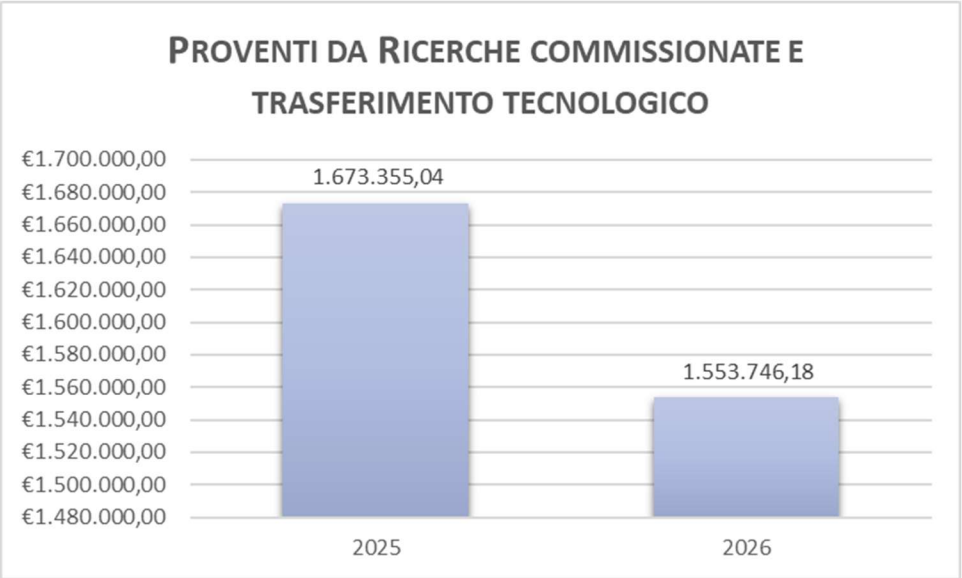
** Dato valorizzato pari a zero. Si segnala che nel bilancio di esercizio 2024 la percentuale della contribuzione studentesca da fuori corso si è attestata al 32%*

Sembra utile richiamare, inoltre:

- **la Legge 135/2012**, che ha modificato la modalità di calcolo dell'indice riferito alla contribuzione studentesca e al FFO, prevedendo l'esclusione della contribuzione degli iscritti fuori corso. Nello specifico stabilisce che "il rapporto tra contribuzione studentesca degli iscritti nella durata normale degli studi di I e II livello e i trasferimenti statali correnti attribuiti dal MUR, non può superare il limite del 20 %. È fatto obbligo agli atenei che superano tale limite di destinare le maggiori entrate al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti".
- **la Legge 89/2014** che aggiunge in modo strutturale un nuovo **indicatore relativo ai tempi medi di pagamento delle fatture di contratti** di somministrazione, forniture e servizi. L'indicatore viene definito in termini di ritardo medio di pagamento in giorni, ponderato in base all'importo della fattura. In tal modo si tiene conto del numero di transazioni commerciali pagate nel trimestre e nell'anno solare (periodi di riferimento fissati dalla normativa) e dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori. Il passaggio alla contabilità economico patrimoniale ha permesso all'Ateneo di inserire il monitoraggio dei pagamenti all'interno del proprio sistema informativo. Partendo dal dato del Consuntivo annuale 2023 che vede un indice di tempestività dei pagamenti pari a -11,08 giorni, nel terzo trimestre 2024 lo stesso si porta su un valore analogo di -11,86 attestando l'efficacia del monitoraggio posto in essere e individuando tale valore quale target previsionale anche per il 2025.

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Tale voce, pari a **Euro 1.553.746,18 per l'anno 2026 mentre per l'anno 2025 era pari Euro 1.673.355,04**, è sostanzialmente stabile e rappresenta la somma dei proventi derivanti dalla stipula di specifici accordi e convenzioni per attività di ricerca istituzionale e per ricerca espressamente richiesta da terzi, nonché i proventi derivanti dall'attività commerciale da tariffario ed extratariffario. Si tratta di risorse gestite quasi esclusivamente dai Dipartimenti, pertanto, i ricavi iscritti sono destinati a coprire tutti i costi di esercizio riferiti ai progetti stessi e iscritti nel budget economico alla voce "Costi per ricerche, ricerche commissionate e trasferimento tecnologico". La variazione in diminuzione è dovuta ad una stima effettuata tenendo conto degli effettivi valori storici medi.



3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

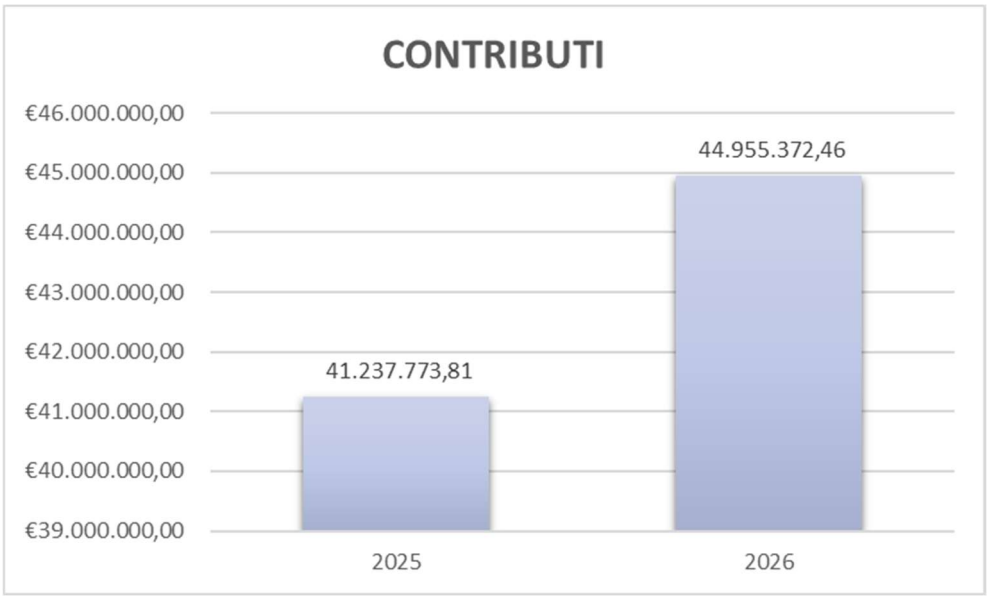
Nel biennio considerato si osserva un andamento positivo dei proventi derivanti da ricerche finanziate tramite bandi competitivi. Nel 2025 l'ammontare complessivo si è attestato a € 10.772.473,20, mentre nel 2026 si registra un incremento significativo, con un totale pari a € 11.552.316,72. L'aumento, pari a Euro 779.843,52, evidenzia una capacità crescente dell'Ateneo di attrarre risorse attraverso programmi di finanziamento altamente competitivi. Tale risultato conferma l'efficacia delle strategie di partecipazione ai bandi e il rafforzamento della qualità della progettualità presentata, rappresentando un indicatore positivo della vitalità e della competitività dell'attività di ricerca.

CONTRIBUTI

L'andamento dei contributi registrati nel biennio 2025–2026 evidenzia una crescita significativa nelle risorse complessivamente acquisite. **Nel 2025 i contributi totali ammontavano a Euro 41.237.773,81, mentre nel 2026 si osserva un incremento fino a Euro 44.955.372,46. L'aumento complessivo è pari a € 3.717.598,65, corrispondente a una variazione percentuale positiva di circa +9% rispetto all'anno precedente**.
Tale crescita indica un rafforzamento della capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti esterni, verosimilmente riconducibile sia a una maggiore competitività delle progettualità presentate, sia a un consolidamento delle collaborazioni con enti finanziatori pubblici e privati.

L'incremento dei contributi nel 2026, associato all'eterogeneità delle fonti, costituisce un indicatore rilevante della capacità dell'Ateneo di consolidare e ampliare il proprio posizionamento nel panorama dei finanziamenti pubblici e privati. Tale risultato conferma l'efficacia delle strategie adottate e la credibilità delle attività proposte.

La dinamica osservata contribuisce a delineare un quadro finanziario in miglioramento e potenzialmente favorevole alla realizzazione degli obiettivi istituzionali e progettuali.



Tale voce è composta da:

CONTRIBUTI	2025	2026
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	33.714.668,14	35.469.121,70
2) Contributi Regioni e Province autonome	978.269,62	1.506.897,69
3) Contributi altre Amministrazioni locali	412.000,00	597.198,94
4) Contributi Unione Europea e il resto del mondo	5.287.034,06	5.488.375,22
5) Contributi da Università	167.612,09	438.616,50
6) Contributi da altri (pubblici)	432.857,09	472.029,29
7) Contributi da altri (privati)	245.332,81	983.133,12
TOTALE	**41.237.773,81**	**44.955.372,46**

1) CONTRIBUTI MUR ED ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

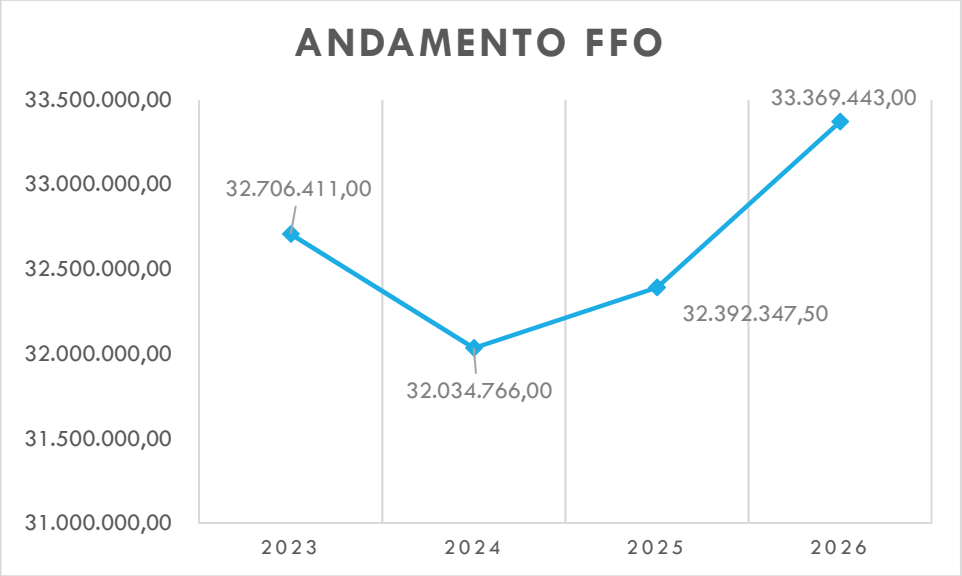
Tale voce di provento per un totale di **Euro 35.469.121,70 nell'anno 2026** si riferisce principalmente alla previsione del **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per Euro 33.369.443,00**, al netto delle quote riscontate dagli esercizi precedenti.

Al momento della stesura della presente relazione, la previsione del FFO 2026, relativamente alle quote base, premiale e perequativa è stata elaborata tenendo conto anche dell'assegnazione 2025.

Di seguito la composizione del FFO per gli anni 2026, 2027 e 2028:

FFO - Interventi	2026	2027	2028
Interventi quota base	**18.072.628,00**	**18.212.628,00**	**18.362.628,00**
- quota storica	5.585.000,00	5.585.000,00	5.585.000,00
- costo standard	8.610.000,00	8.750.000,00	8.900.000,00
- consolidamento piani straordinari	2.480.766,00	2.480.766,00	2.480.766,00
- integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9 lett. q a) DM 1059/2021	500.000,00	500.000,00	500.000,00
- passaggio al regime di scatti biennali docenza universitaria	692.592,00	692.592,00	692.592,00
- valorizzazione personale Tab	102.135,00	102.135,00	102.135,00
- valorizzazione personale Tab - quota vincolata	102.135,00	102.135,00	102.135,00
Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)	**9.442.000,00**	**9.616.752,00**	**9.769.692,00**
a) 60% valutazione qualità della ricerca (Nuovo triennio VQR)	5.930.000,00	6.104.752,00	6.257.692,00
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (Nuovo triennio VQR)	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00
c) 20% DM 773/2024 - Programmazione triennale 2024/2026	1.942.000,00	1.942.000,00	1.942.000,00
Intervento perequativo (art. 11, L 240/10)	**368.000,00**	**368.000,00**	**368.000,00**
Piani straordinari	**2.965.432,00**	**2.965.432,00**	**2.965.432,00**
- Piani straordinario 2022 - DM 445 del 06/05/2022 - 12 PO	1.356.188,00	1.356.188,00	1.356.188,00
- Piano straordinario reclutamento personale universitario 2024 - 795/2023	1.485.964,00	1.485.964,00	1.485.964,00
- Piano straordinario 2024 passagio RU/PA - DM 1673/2024	123.280,00	123.280,00	123.280,00
Chiamate dirette	**57.150,00**	**57.150,00**	**57.150,00**
Maternità Ricercatrici a tempo determinato/Assegniste di ricerca	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
Programmazione triennale (D.M. 561/2025)	**352.233,00**	**352.233,00**	**352.233,00**
Interventi a favore degli studenti – quota vincolata	**1.065.000,00**	**1.065.000,00**	**1.065.000,00**
1) borse post lauream (Comprende Euro 150.000,00 incremento importo borse L. 234/2021	850.000,00	850.000,00	850.000,00
2) fondo sostegno giovani	215.000,00	215.000,00	215.000,00
- mobilità - quota vincolata in progetto	*150.000,00*	*150.000,00*	*150.000,00*
- assegni tutorato - quota vincolata in progetto	*50.000,00*	*50.000,00*	*50.000,00*
- corsi strategici - quota vincolata in progetto	*15.000,00*	*15.000,00*	*15.000,00*
3) proroga corsi di dottaorato di ricerca A.A. 2019/2020 (emergenza Covid)			
No tax area L. 232/2016	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
Assegnazioni per esonero contribuzione studentesca (DM 234/2020-DM 1014/2021)	**417.000,00**	**417.000,00**	**417.000,00**
a) esonero totale	215.000,00	215.000,00	215.000,00
b) esenero parziale	187.000,00	187.000,00	187.000,00
c) ulteriori esoneri	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Potenziamento servizi studenti - quota vincolata	**230.000,00**	**230.000,00**	**230.000,00**
Interventi L. 17/1999 – quota vincolata	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**
Altri interventi e recuperi			
Rete GARR – quota vincolata	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**
TOTALE FFO	**33.369.443,00**	**33.684.195,00**	**33.987.135,00**

Si riporta di seguito l'andamento del FFO dell'ultimo quadriennio 2023/2026.



2) CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Tale voce, complessivamente pari a Euro **1.506.897,69**, si riferisce, per la maggior parte, ad assegnazioni con vincolo di destinazione gestite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione centrale.

3) CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Tale voce di ricavo comprende l'importo di Euro **597.198,94 ed è** relativo principalmente alla convenzione con il Comune di Avezzano per l'importo di **Euro 475.000,00** tenendo conto della revisione della Convenzione che prevede per gli anni 2023-2025 la sola quota netta che il Comune deve corrispondere all'Ateneo (Euro 410.000,00), nonché da altri contributi provenienti da altri Comuni per Euro 108.000,00 e da Euro 14.198,94 con vincolo di destinazione gestite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione centrale.

4) CONTRIBUTI DA UNIONE EUROPEA E IL RESTO DEL MONDO

Tale voce di ricavo, pari a Euro **5.488.375,22** e prevista per lo stesso importo tra i costi, si riferisce principalmente al programma Erasmus gestito dall'Amministrazione centrale ed una parte quali contributi diversi gestiti dai Dipartimenti. Si tratta dunque di contributi finalizzati provenienti da programmi europei e internazionali, che testimoniano la crescente capacità dell'Ateneo di competere in contesti sovranazionali;

5) CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'

Tale voce per Euro **438.616,50** si riferisce ai trasferimenti finalizzati da Altri Atenei, in particolare da università che cofinanziano dottorati di Ricerca.

6) CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)

Tale voce, complessivamente pari a **Euro 472.029,29**, si riferisce alla previsione, su base storica, di finanziamenti finalizzati da Enti pubblici che saranno gestiti dai Dipartimenti.

7) CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)

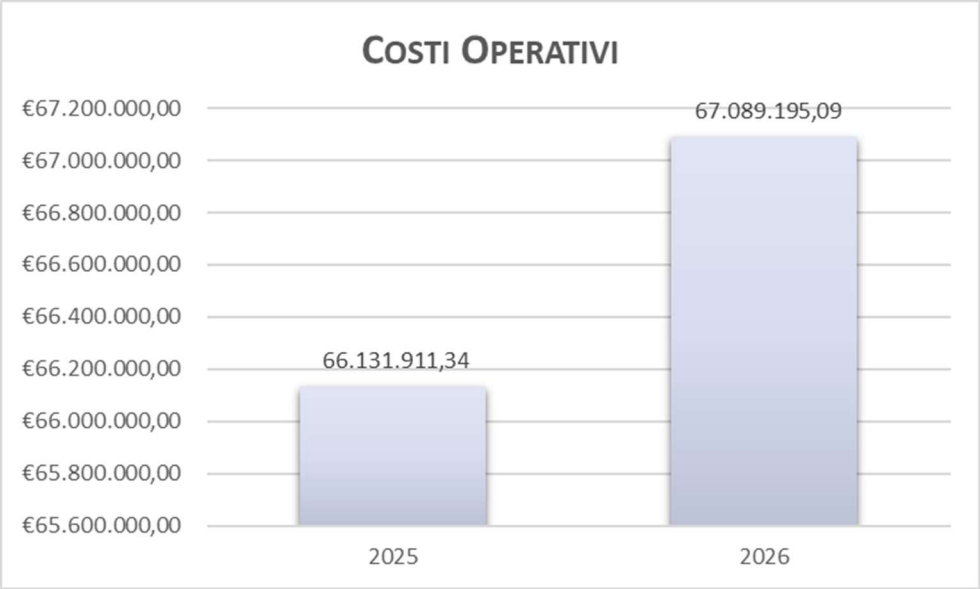
La voce in esame, pari a **Euro 983.133,12** si riferisce, per la maggior parte, ad assegnazioni con vincolo di destinazione gestite dai Dipartimenti e dall'Amministrazione centrale.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Tale voce, pari complessivamente ad Euro **2.188.475,14**, è composta principalmente (Euro 2.152.400,21) per la sterilizzazione degli ammortamenti dei beni acquisiti ante 2015 con risorse provenienti dalla contabilità finanziaria e da Euro 36.074,93 per ammortamenti di beni acquisiti con risorse provenienti dalla contabilità finanziaria.

16.2 COSTI OPERATIVI

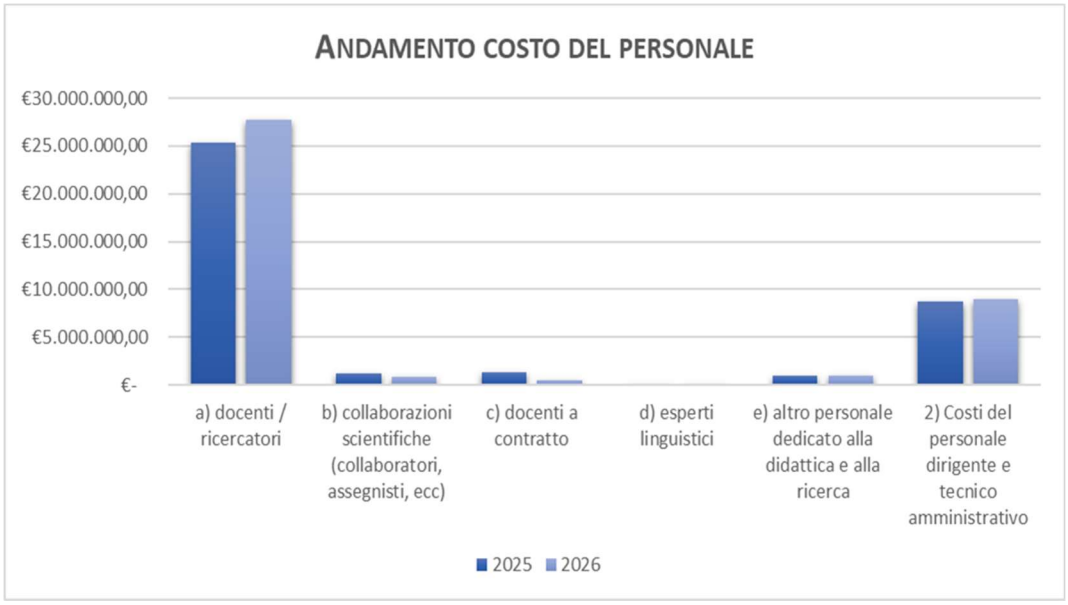
Tale voce è stata stimata per **l'anno 2026** per complessivi **Euro 67.089.195,09 rispetto ad Euro 66.131.911,34 del 2025** con un evidente incremento di Euro **957.283,75.**



Le cinque categorie di costi di seguito illustrate evidenziano le voci più significative ed il relativo andamento.

COSTI DEL PERSONALE

Tale voce si attesta complessivamente pari **ad Euro 38.928.762,25 per il 2026**, nel **2025** era stata stimata pari ad **Euro 37.720.547,03.**



La stima del costo del Personale, rappresenta il **58,03 %** dei costi operativi **per l'anno 2026** rispetto al 57,04 % dei costi operativi dell'anno 2025, registrando un incremento della sua incidenza in termini percentuali.

Tale andamento è determinato dall'incremento complessivo del costo del personale in particolar modo la voce che incide in modo significativo è quella relativa alla categoria dei docenti e ricercatori, che registra un aumento di circa Euro 2 milioni. Un incremento, seppur contenuto, è inoltre riscontrabile nella categoria del personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Di seguito la composizione del costo del personale nonché lo scostamento rispetto all' anno 2025.

Voci di Costo	2025	2026	+/- Variazione
a) docenti / ricercatori	25.378.992,44	27.687.366,98	2.308.374,54
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.253.021,68	852.341,96	- 400.679,72
c) docenti a contratto	1.379.862,71	479.200,45	- 900.662,26
d) esperti linguistici	-	-	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	991.731,20	970.395,39	- 21.335,81
f) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.716.939,00	8.939.457,47	222.518,47
	37.720.547,03	**38.928.762,25**	**1.208.215,22**

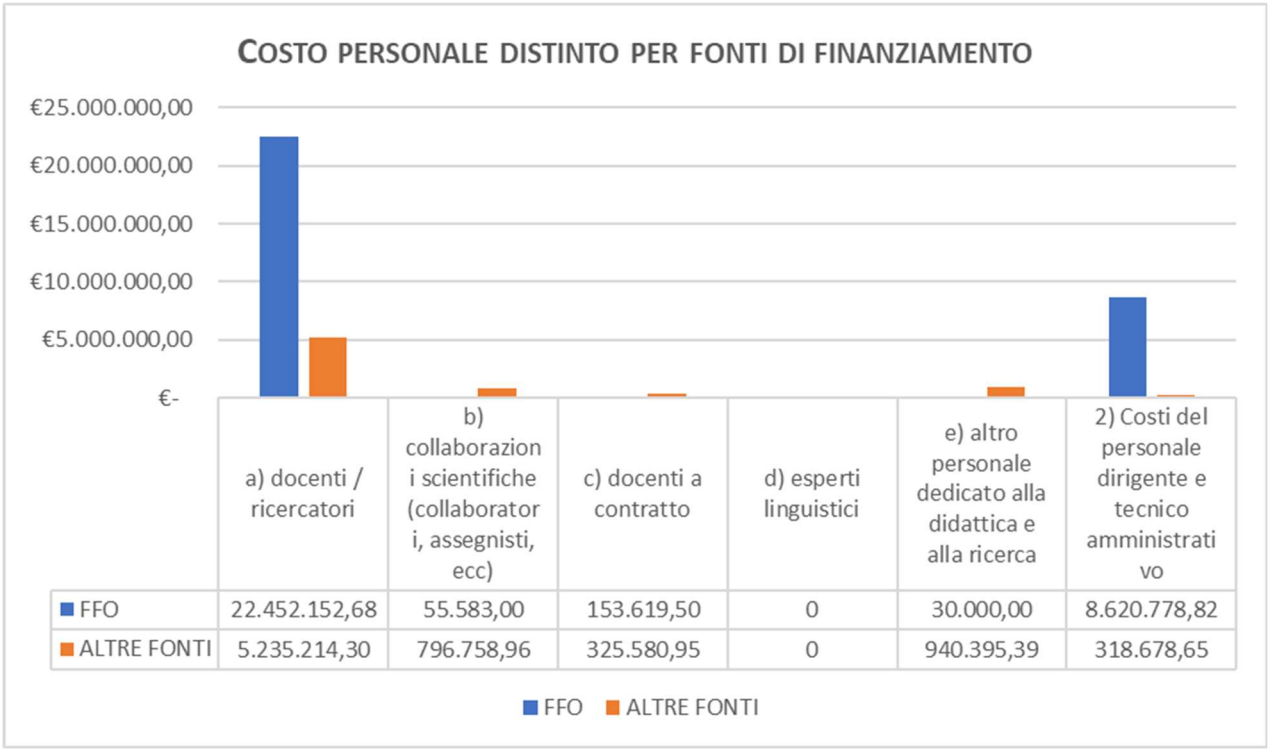
Per quanto riguarda la componente relativa al costo del personale docente il trend in crescita è legato principalmente ai piani straordinari di cui ai DD.MM. 445/2022 e 795/2023, dall'applicazione delle norme relative agli scatti biennali ed all'adeguamento stipendiale disciplinato dai DPCM fino all'anno 2025. La componente relativa al DPCM 2026 è stata stimata nel 1% (2027 0,5% e 2028 0,5%).

Per il costo relativo al personale amministrativo si registra un incremento dovuto principalmente al rinnovo contrattuale previsto per l'importo di Euro 265.483,22 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028

Una ulteriore analisi di tali dati è riferita alla componente del costo del personale stimato per l'anno 2025 che non grava sui fondi provenienti da FFO libero e contribuzione studentesca, tale distinzione è importante rispetto alla verifica della sostenibilità del costo del personale e l'incidenza sugli indicatori di sostenibilità economica finanziaria.

VOCI DI BUDGET 2026	COSTI GENERALI	COSTI da Fondi FINALIZZATI	TOTALE
VII. COSTI DEL PERSONALE	**31.312.134,00**	**7.616.628,25**	**38.928.762,25**
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	-	-	-
a) docenti / ricercatori	22.452.152,68	5.235.214,30	27.687.366,98
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	55.583,00	796.758,96	852.341,96
c) docenti a contratto	153.619,50	325.580,95	479.200,45
d) esperti linguistici	-	-	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	30.000,00	940.395,39	970.395,39
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	8.620.778,82	318.678,65	8.939.457,47

la tabella mostra la distribuzione del costo del personale docente tra finanziamenti esterni (progetti di ricerca, conto terzi e altre risorse finalizzate) e quello derivante dai ricavi generali di Ateneo definito “COSTI GENERALI”. Soltanto questi ultimi, finanziati dal FFO e da altri ricavi generali, incidono sui saldi di Ateneo.

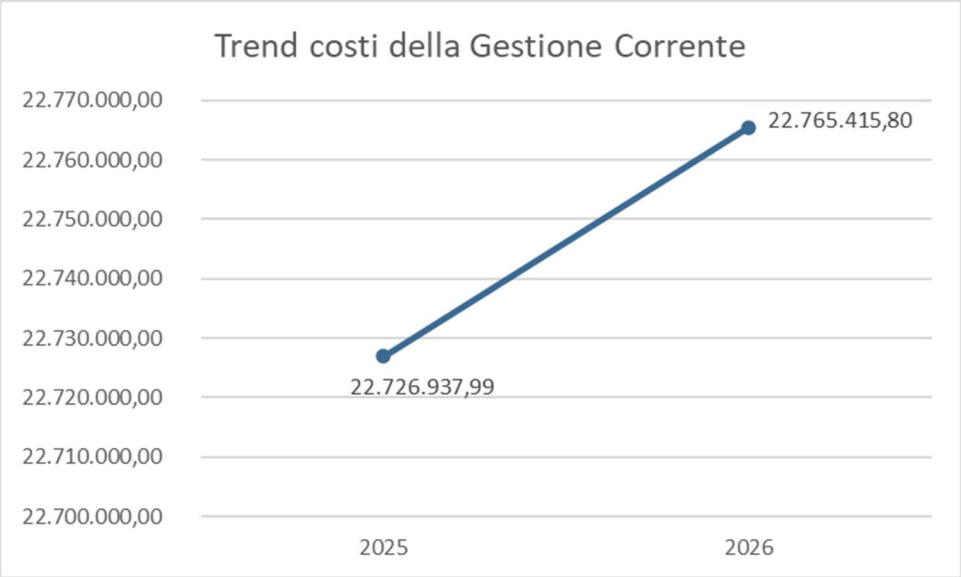


	a) docenti / ricercatori	b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	c) docenti a contratto	d) esperti linguistici	e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo
FFO	22.452.152,68	55.583,00	153.619,50	0	30.000,00	8.620.778,82
ALTRE FONTI	5.235.214,30	796.758,96	325.580,95	0	940.395,39	318.678,65

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

Tale voce pari a Euro **22.765.415,80 per l’anno 2026 rispetto ad Euro 22.726.937,99** del**l’anno 2025**. Di seguito il Trend degli ultimi anni.

Voci di Costo	**2025**	**2026**	**+/- Variazione**
1) Costi per sostegno agli studenti	6.271.475,51	7.144.763,05	873.287,54
2) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.141.756,79	462.182,00	- 679.574,79
3) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.153.844,87	1.823.722,55	- 330.122,32
4) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	892.183,75	920.255,20	28.071,45
5) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.999.391,57	8.056.773,64	57.382,07
6) Acquisto altri materiali	973.123,63	1.145.252,32	172.128,69
7) Costi per godimento beni di terzi	1.137.999,59	1.320.068,56	182.068,97
8) Altri costi	2.157.162,28	1.892.398,48	- 264.763,80
TOTALE	**22.726.937,99**	**22.765.415,80**	**38.477,81**



La presente analisi esamina l'evoluzione delle principali voci di costo, comprensive dei costi da ricavi finalizzati, tra gli esercizi 2025 e 2026. Nel complesso, i costi totali registrano una variazione contenuta, passando da € 22.726.937,99 nel 2025 a € 22.765.415,80 nel 2026, con un incremento complessivo pari a € 38.477,81, corrispondente a una crescita marginale dello 0,17%.
I Costi della gestione corrente segnano un incremento principalmente legato all'aumento dei costi per il sostegno agli studenti.
La riduzione della stima dei ricavi, in particolare relativamente a nuove assegnazioni d Bandi competitivi e pertanto gli scostamenti rispetto alle previsioni dell'anno passato sono:

- ✓ **Costi per sostegno agli studenti con un incremento di € 873.287,54**
- ✓ **Trasferimenti a partner di progetti coordinati con una riduzione di € -679.574,79**
- ✓ **Acquisto materiale consumo per laboratori con una riduzione di € -330.122,32**
- ✓ **Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico con un incremento di € 28.071,45**

L'incremento (+3,1%) indica un moderato aumento degli investimenti nelle dotazioni bibliografiche, coerente con attività di aggiornamento e ampliamento delle risorse documentali.

- ✓ **Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali con un incremento di € 57.382,07**
- ✓ **Altri costi con una riduzione di € -264.763,80**

Tale voce ricomprende lo stanziamento che annualmente l'Ateneo destina alla Fondazione Università degli Studi di Teramo, in riduzione rispetto al 2025 come stabilito dal Piano di sostenibilità e rilancio.

Si riporta di seguito l'andamento della voce "VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE - 8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" relativamente alla sola componente finanziata da ricavi generali (quindi con esclusione della parte finanziata da ricavi finalizzati).

VIII. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2025	2026	2027	2028
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.922.848,44	3.749.920,08	3.553.546,45	3.488.575,02

Dalla tabella di cui sopra si evidenzia l'impatto positivo del Piano di Sostenibilità e di rilancio sull'efficientamento dei costi legati al funzionamento delle strutture come ampiamente descritto nella prima parte della relazione.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nel budget previsionale del 2026 sono stati valorizzati i costi relativi agli **ammortamenti**, per un ammontare complessivo di **Euro 4.423.624,76**, principalmente dovuti per le immobilizzazioni materiali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Tale voce registra una variazione in diminuzione attestandosi ad **Euro 109.106,39 nel 2026. L'importo** comprende gli accantonamenti per fondi di ricerca vincolati organi Ist.li. e l'accantonamento per la costituzione del fondo per sentenze sfavorevoli (Euro 55.400,00)

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce ammonta ad Euro 862.285,89 per il 2026 registrando un incremento rispetto all'anno 2025. La voce si compone principalmente del versamento al bilancio dello Stato per l'importo complessivo di Euro 515.900,00, di cui Euro relativo alla L. 160/2019 ed Euro 310.000,00 relativo al versamento di cui all'art. 1 c. 834 l. 207/2024 - (25% cessazioni di personale non ricercatore e 25% cessazioni personale ricercatore), e della Tariffa per i rifiuti da versare al Comune di Teramo per l'importo di Euro 165.000,00

In relazione al versamento al bilancio dello Stato si precisa quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2021 – delibera n. 162/2021 – ha approvato i criteri applicativi relativi ai limiti di spesa di cui all'articolo 1, commi 590-594, della Legge 160 del 27 dicembre 2019.

L'applicazione dei suddetti criteri ha evidenziato, per le tipologie di costo sottoposte al limite, un valore, rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018, di Euro 6.026.620,15, Euro 5.794.463,15 ed Euro 5.964,604,66, per un valore medio di Euro 5.928.562,65.

Si ricorda, inoltre, che Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2022 – delibera n. 475/2022 – ha deliberato di escludere, dall'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali ad esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Ciò in ossequio alle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato emanate nei vari anni, che hanno consentito, fino all'esercizio 2025, l'esclusione dal limite delle spese energetiche.

L'applicazione dei nuovi criteri ha evidenziato, per le tipologie di costo sottoposte al limite, un valore, rispettivamente per gli anni 2016, 2017 e 2018, di Euro 5.182.850,71, Euro 4.918.419,19 ed Euro 5.104.307,60, per un valore medio di Euro 5.068.525,83.

Dal momento che, alla data di stesura della presente relazione, non è stata ancora emanata la circolare MEF-RGS per il bilancio di previsione 2026 degli Enti e Organismi Pubblici, appare corretto verificare il rispetto del limite di cui alla L. 160/2019 del preventivo 2026 senza esclusione delle spese energetiche.

Pertanto il valore da prendere a riferimento come limite per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2026 è dato dall'importo di Euro 5.928.562,65.

Inoltre, il comma 593 della citata disposizione legislativa prevede che il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018, con la possibilità di utilizzarlo entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi:

PREVISIONE 2026	
RICAVI 2018	31.666.363,82
RICAVI 2025 – PREVISIONE	36.471.297,83
DIFFRENZIALE RICAVI 2025/2018 UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2026 – PREVISIONE (A)	4.804.934,01
LIMITE BENI E SERVIZI DEL CDA DEL 26/05/2021 (B)	5.928.562,65
TOTALE LIMITE PER BENI E SERVIZI 2026 – PREVISIONE (A)+(B)	**10.733.496,66**
COSTO BENI E SERVIZI 2026 RIENTRANTI NEL LIMITE – PREVISIONE (C)	6.922.506,63
UTILIZZO DIFFERENZIALE RICAVI 2018/2024 * (E)-(B)	**993.943,98**

**Utilizzabile dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2025.*

Dallo schema sopra indicato emerge come il Piano di sostenibilità incida positivamente anche sul limite di cui alla L. 160/2019, determinando un minimo utilizzo del differenziale ricavi 2018/2025.

Per quanto concerne il versamento al bilancio dello Stato, l'articolo 1 comma 594 della Legge n. 160/2019 prevede che al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A, incrementato del 10 per cento. A tale riguardo si rappresenta che per l'anno 2026 è stato stanziato l'importo di Euro 205.900,00 in linea con quanto stabilito dal richiamato comma 590.

Inoltre è stato stanziato l'importo di Euro 310.000,00, come accennato in precedenza, per il versamento al bilancio dello Stato delle somme previste dall'articolo 1 comma 834 della Legge 207/24 (somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830 per risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del turn over in materia di assunzioni).

16.3 PROVENTI E ONERI FINAZIARI

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a **Euro 4.340,99** si riferiscono alle spese e commissioni bancarie, in aumento rispetto al 2025 per la componente legata ai progetti finanziati da terzi.

16.4 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE

Tale voce, pari ad Euro **2.327.966,47** è suddivisa come di seguito riportato:

- Euro 70.000,00 IRES riferita sia all'attività commerciale che agli immobili;
- Euro 2.257.966,47 IRAP su stipendi ed altri compensi.

20. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI UNICO DI ATENEO 2026 (ALLEGATO 2)

L'ammontare complessivo degli investimenti è pari ad euro **22.479.833,02** di cui finanziato con **risorse proprie** per l'importo di euro **710.805,11** e con risorse derivanti da **contributi da terzi per euro 21.769.027,91.**

Le voci più significative del Budget degli investimenti 2026 sono quelle relative alla realizzazione dei progetti strategici e finanziati da Terzi per Euro 21.769.027,91. Si riferiscono principalmente ai lavori che l'Ateneo svolgerà per:

1. Il progetto denominato anche "Cittadella della Cultura" finanziata dalla Regione Abruzzo nell'ambito del "Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027 - DGR n. 447 del 24/07/2024 "Approvazione Accordo per la Coesione e prime indicazioni operative);
2. Centro Europeo di ricerca AgriBioServ (Services for Agrifood and Biomedicine Market) relativo ad un finanziamento nell'ambito del PNRR Fondo Complementare (PNC), in particolare della Sub -Misura B-4 del programma unitario per le aree del terremoto 2009 e 2016 altresì cofinanziato per la grossa strumentazione dal progetto MUR con DM 1274 del 10 Dicembre 2021 ("Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche");

3. Nuovo plesso presso la località di Piano D'Accio di Teramo a servizio del Dipartimento di Medicina Veterinaria finanziato dalla Regione Abruzzo nell'ambito del "Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027 - DGR n. 447 del 24/07/2024 "Approvazione Accordo per la Coesione e prime indicazioni operative);
4. Sistema Tac a 64/128 strati, completo di sistema per acquisizione cardiologica cofinanziato nell'ambito del DM 1274/21 lett. b), per l'affidamento del contratto di fornitura - comprensiva di lavori adeguamento locali, trasporto ed installazione;
5. Realizzazione Laboratorio Intelligenza Artificiale DM 774/2024.

Gli importi inseriti nel Budget degli investimenti con valore autorizzatorio per il 2026 si riferiscono alle quote già finanziate degli interventi suddetti, rinviando alle annualità successive le ulteriori quote degli interventi inseriti nella Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche per le quali si è in attesa di ricevere le determinazioni di ammissione a finanziamento.

I dati del budget per il triennio 2025/2027 e il relativo budget degli investimenti, evidenziano, in una situazione di equilibrio in sede previsionale, la copertura dei costi è prevalentemente assicurata dalle Fonti di finanziamento esterne e

21. BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2025-2027 (ALLEGATO 3)

I dati del budget per il triennio 2026/2028 e il relativo budget degli investimenti, evidenziano, in una situazione di equilibrio in sede previsionale, l'utilizzo di riserve libere per l'importo di Euro 585.813,54 anno 2026, Euro 1.101.073,80 anno 2027 e Euro 1.204.687,93 anno 2028 e l'utilizzo di riserve vincolate per l'importo di Euro 463.728,17 anno 2026, Euro 238.390,13 anno 2027 ed Euro 155.214,41 anno 2028. Per quanto concerne il budget degli investimenti le annualità 2027 e 2028 prevedono, tra le Fonti di finanziamento, principalmente l'utilizzo di contributi da terzi finalizzati.